



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17, CO. 1, DEL D. LGS. 62/2017 E ART. 10, OM. 67 DEL 31/3/2025)

5^a A

Liceo Scientifico

ESAME DI STATO 2024/2025



SOMMARIO

1. Premessa: presentazione dell'istituto
2. Profilo di indirizzo
3. Il Consiglio di Classe
4. Presentazione della classe
5. La scheda di programmazione del C. d. C
6. Attività formative per un curriculum per competenze
 - a) PCTO e bilancio finale
 - b) Recupero e sostegno
 - c) Orientamento in uscita
 - d) Educazione civica
 - e) Didattica orientativa
 - f) Modulo DNL con metodologia CLIL
 - g) Partecipazione attiva alla vita di istituto
8. Criteri di Istituto per l'attribuzione del credito formativo
9. Simulazione prove d'esame
10. Percorsi pluridisciplinari del colloquio
Foglio firme

Allegati

- a) Simulazioni di prima e di seconda prova
- b) Griglie di valutazione di prima e di seconda prova
- c) Griglia di valutazione del colloquio (riferimento alla griglia ministeriale)
- d) Programmi disciplinari
 - Italiano
 - Latino
 - Matematica
 - Fisica
 - Filosofia
 - Storia
 - Inglese
 - Scienze
 - Storia dell'arte
 - Educazione fisica

Documentazione riservata (a disposizione della Commissione solo in formato cartaceo)

- Certificazioni e attestati PCTO e PDP
- Certificazioni attività valevoli per credito formativo



PREMESSA: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Si fa riferimento al PTOF3 di Istituto, che traccia le linee portanti della mission dell'Istituto ed anche il profilo delle competenze che lo studente in uscita deve avere acquisito:
<https://www.istitutoprivatomarconi.it>

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE COMUNE AI LICEI

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO sono quindi:

1. La gratuità del sapere, in quanto non immediatamente finalizzato alla soddisfazione di un bisogno o al raggiungimento di un utile: da qui deriva la centralità dell'educazione alla bellezza, all'astrazione, alla complessità di tutto ciò che esiste, all'autonoma dignità della ricerca;



2. La libertà dell'individuo, intesa come processo incessante di emancipazione dai condizionamenti materiali e spirituali, e come capacità della più ampia autodeterminazione;
3. L'accettazione di sé, l'autostima, la cura di sé come di un bene primario, che merita di essere coltivato, migliorato, valorizzato;
4. La coscienza morale come coraggio di concepire e abbracciare idee forti, cioè di uscire da sé e spendersi per qualcosa di utile al bene di tutti e alla comune libertà;
5. L'unitarietà del sapere inteso come sistema di conoscenze e di strategie aperte a una inesauribile attualizzazione.

Lo studente liceale è stato formato affinché possa avere potenziato al termine della sua esperienza scolastica:

1. Capacità logiche, quindi capacità di analisi e capacità di astrazione e sintesi;
2. Un metodo e una formazione culturale adeguata al proprio curriculum di studi;
3. Capacità di comunicare;
4. Capacità di storicizzare;
5. Capacità critica.

Gli alunni hanno infatti sperimentato la conoscenza di un patrimonio di civiltà e tradizione, sintesi di memoria storica e visione critica del presente. Questa dimensione formativa è stata garantita dalle varie aree disciplinari, tutte con pari importanza e dignità, che hanno offerto strumenti e conoscenze per la comprensione e l'interpretazione della realtà nei suoi aspetti molteplici. Il C. d C. ha perseguito i risultati di apprendimento relativi ai profili formativi del vigente PTOF in osservanza delle Indicazioni Nazionali, comuni ai Licei (aree PECUP: metodologica/logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematica-tecnologica) e specifiche dell'indirizzo scientifico, nel quadro di riferimento europeo delle competenze-chiave. Si rimanda agli allegati programmi svolti dai docenti delle varie materie, individualmente elaborati in relazione agli OSA disciplinari. A tali percorsi didattici svolti nelle varie discipline e soprattutto agli allegati percorsi pluridisciplinari la Commissione si riferirà per individuare i materiali da proporre ai candidati nel colloquio pluridisciplinare.

IL CONSIGLIO DI CLASSE è composto da:

Disciplina	Quarto anno 2023/24	Quinto anno 2024/25
Scienze	N. Ferrarese	Daniela Orsi
Italiano/Latino	L. Bacciocchi	Lucia Bacciocchi
Storia /Filosofia	A. Saltarelli	A. Saltarelli
Matematica/ Fisica	M. Curami G. Leggi	Marianna Curami
Arte	G. Cisini	Giorgio Cisini
Inglese	F. Doriali	Fabio Doriali
Ed. fisica	C. Robert	Alessandro Violante
Religione	G. Lanzi	G. Lanzi



Rappresentanti dei genitori	Non presenti
Rappresentanti degli studenti	Due studenti
Coordinatrice del C. di classe	Lucia Bacciocchi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è formata da soli cinque studenti: quattro sono iscritti presso l'Istituto Marconi dallo scorso anno scolastico e provenienti da licei cittadini del territorio o da centri limitrofi, uno si è aggiunto al gruppo solo da febbraio 2025 per trasferimento dal Liceo Melchiorre Gioia. La classe ha dunque acquisito una sua fisionomia solo a partire dal secondo biennio inoltrato, fattore questo che ha comportato negli alunni la necessità di adattamenti metodologici e il bisogno di periodi di socializzazione e di compattazione da realizzare in tempi più ristretti dell'ordinario.

L'esigenza di ricostituire un gruppo classe, unita all'interruzione della continuità didattica nelle varie discipline, ha imposto ai docenti una rivalutazione in itinere delle prassi didattiche, una riprogettazione del lavoro previsto, una continua osservazione dei progressi o regressi per potersi relazionare meglio con gli studenti, promuoverne le potenzialità e farli perseverare nelle difficoltà.

È una didattica inclusiva che poggia su un uso equo del progetto didattico, flessibile, semplice e intuitivo, giocato sulla percettibilità delle informazioni, sulla tolleranza dell'errore, sulla scelta di argomenti ancorabili all'attuale, sulla presenza di temi di Educazione civica adatta a stimolare una varietà di percorsi potenzialmente inclusivi, perché toccano i più diversi campi di interesse e di attenzione al reale.

Del resto, il profilo culturale, educativo e professionale comune ai Licei, come sopra descritto, prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi metodologici che consentano all'alunno di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita, avendo acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico. Dovendo tuttavia tenere conto di formazioni differenti sia sul piano dei contenuti sia sul piano delle metodologie, si è soprattutto cercato di potenziare quest'ultime, di offrire agli studenti i corretti strumenti di studio e di ricerca attraverso attività cooperative, dibattiti, esercitazioni scritte e strategie comuni come:

- Esecuzione dei compiti assegnati e la correzione degli stessi fatta in classe tesa ad evidenziare gli errori come momento importante di formazione e di verifica delle proprie capacità;
- Riconsegna degli elaborati scritti entro breve tempo dalla loro attuazione e la correzione degli stessi intesa sempre come momento di formazione;
- Lezione svolta come dialogo circolare tra alunni e insegnanti con questi ultimi disponibili a chiarire ed a approfondire problemi.



La valutazione ha tenuto conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Per tale motivo la considerazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è stata integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Le prove formative sono state condotte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti. Le sommative sono state invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. È stata valutata l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione individuale raggiunto. La valutazione finale, dunque, tende a valorizzare il processo di apprendimento, i livelli di partenza e i traguardi raggiunti: aver offerto maggiore spazio alla valutazione formativa ha significato, infatti, promuovere lo sviluppo delle competenze, monitorando costantemente il corretto svolgersi del progetto educativo o le necessità di modifiche (o addirittura cambi) e perfezionamenti. La valutazione finale ha centrato insomma il focus sui processi, non si è limitata a considerare le prestazioni: valutazione per gli apprendimenti, dunque, non solo degli apprendimenti.

Gli alunni si sono complessivamente dimostrati aperti all'ascolto, educati e disponibili a varie attività didattiche, essendo quasi tutti motivati e dotati di discrete capacità di rielaborazione dei saperi. L'elenco delle attività attuate (si veda nel dettaglio il paragrafo successivo) rende evidente un lavoro mirato a realizzare il più possibile le finalità ultime del percorso liceale: promuovere la formazione integrale, in quanto persona e in quanto cittadino, dello studente, fornirgli gli strumenti fondamentali di indagine del reale, affinarne le capacità per conoscere l'uomo e la sua storia, per interpretare il proprio tempo, per impostare e risolvere problemi, per renderlo consapevole della necessità di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Valutazione della classe e obiettivi realizzati

Compatibilmente con le capacità e le specifiche attitudini dei singoli, la classe ha risposto agli stimoli culturali e ha raggiunto conoscenze e competenze complessivamente più che sufficienti, con crescita culturale e metodologica. Gli studenti si distinguono quasi tutti per possesso dei contenuti, capacità di confronto, di curiosità e di autonomia di lavoro: hanno saputo trarre giovamento dalle indicazioni metodologiche degli insegnanti e, grazie anche a un impegno diligente, hanno conseguito un livello di profitto soddisfacente.

Solo un alunno si è impegnato nello studio dei contenuti in maniera non sistematica, frammentaria in alcune discipline, date le numerose assenze realizzate nel corso dell'anno e un atteggiamento poco collaborativo, in parte giustificato dalla documentazione mandata alla scuola a marzo 2025, documentazione che ha reso necessaria la stesura di un P D P per alunno con BES, a disposizione della Commissione d'Esame, in segreteria. Sono stati definiti strumenti compensativi, mentre le strategie didattiche comportano una accentuazione di pratiche già inclusive: non richiedere uno studio mnemonico e nozionistico, prove orali basate su domande guidate, circoscritte, indicazioni per un



metodo di lavoro efficace, gradualità e ricorsività degli apprendimenti, guida a un approccio trasversale alle conoscenze.

Nonostante alcune inevitabili differenze nei risultati conseguiti, è da rilevare come l'avere beneficiato di attività di consolidamento, abbia permesso agli alunni possibilità di crescita culturale, valorizzazione dei propri interessi per una consapevole definizione dei propri progetti.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATRICE	Lucia Bacciocchi
SITUAZIONE INIZIALE	Numero allievi: 5 Pendolari: due Allievi non avvalentisi dell'IRC: tutti, tranne uno Allievi impegnati in attività sportive agonistico (Convenzione Coni): nessuno Allievi provenienti da questo Istituto: 4 Allievi provenienti da altri istituti: 1 Allievi certificati: 1
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE da favorire attraverso il lavoro del Consiglio di classe	• Competenze di comunicazione: saper usare correttamente la lingua e le strategie di comunicazione; • Competenze di base in campo scientifico: sapere ragionare in modo logicamente corretto, saper applicare rigore e metodo scientifico in un'attività di ricerca empirica, di analisi e di confronto di dati (fonti e documenti online); • Competenze digitali: saper cercare documenti in rete; saper analizzare fonti reperite online; saper valutare l'attendibilità delle fonti, dei documenti e dei siti; saper individuare errori, fallacie e <i>fake</i>; • Imparare ad imparare: saper padroneggiare le regole e individuare gli errori nella comunicazione; saper valorizzare gli errori come risorse per autocorreggersi; saper relazionare e condividere gli esiti della ricerca; saper lavorare in modo collaborativo e apprendere in modo cooperativo; • Competenze sociali e civiche: saper maturare atteggiamenti di accettazione, dialogo e rispetto personale, interpersonale e interculturale, attraverso una partecipazione efficace e costruttiva alle attività cooperative e di classe; • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: saper pianificare e gestire attività in piccoli gruppi; saper controllare fasi e tempi del lavoro; saper produrre esiti creativi e corretti rispetto a consegne prefissate; saper presentare il proprio lavoro in modo efficace e responsabile.
Educazione civica	L'educazione civica "mutua" argomenti di sviluppo sostenibile e di cittadinanza consapevole da tutte le discipline, ma soprattutto da diritto,



ATTIVITÀ/ temi	scienze umane, filosofia, italiano (33 unità orarie), ed è svolta in linea con gli aspetti contenutistici e metodologici proposti dal Ministero nelle Linee guida. Per cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali” (dalle Linee guida): da qui attraverso lavori di ricerca si vuole abituare gli studenti a analizzare e scegliere le fonti anche digitali per sapere ACQUISIRE E INTERPRETARE L’INFORMAZION E per valorizzare le seguenti dimensioni: • Dimensione cognitiva: competenze in merito ai codici e al linguaggio dei media utilizzati; • Dimensione sociale: capacità di utilizzare i media ai fini della personale partecipazione dell’attività comunitaria; • Dimensione poetica: capacità legate alla produzione di messaggi mediali nei diversi formati Sono specificati nelle singole programmazioni disciplinari, secondo le indicazioni comuni presenti nel PTOF di istituto e nelle UDA trasversali di didattica orientativa. Attraverso esercitazioni scritte (tipologia B e C), analisi di editoriali riguardanti l’attualità quali • Le guerre in atto; • Le violazioni dei diritti umani. • La violenza di genere • Le riconversioni delle democrazie
PROGETTO DIDATTICA ORIENTATIVA: Finalità del lavoro da svolgere; 1. <i>Rendere costruttivo il rapporto tra il soggetto e il mondo;</i> 2. <i>Offrire ampliamento dell'orizzonte di esperienza;</i> 3. <i>Sensibilizzare la coscienza e non solo ampliare conoscenza;</i> 4. <i>Valorizzare non solo ciò che si impara, ma come lo si impara;</i> 5. <i>Coinvolgere il soggetto attivamente e nella sua interessezza;</i> 6. <i>Educare alla responsabilità;</i> 7. <i>Fornire a ogni soggetto gli strumenti per dar forma alla propria esistenza (didattica orientativa).</i>	Senza l’orientamento agli ideali, l’uomo e l’umanità non possono sopravvivere; ma ciò produce appunto tensione, si deve lottare, si deve aspettare; in una parola: c’è bisogno della cosiddetta <i>tolleranza alla frustrazione</i>, e la si deve aver allenata. Purtroppo, l’educazione odierna, preoccupata soprattutto di minimizzare la tensione, educa addirittura a una intolleranza alla frustrazione, a una sorta di <i>immunodeficienza psichica</i>. (...) Ne consegue che i giovani sono incapaci di “ingoiare” le frustrazioni, incapaci di fare a meno di qualcosa che non hanno ancora, o di sacrificare qualcosa che già possiedono» Sono parole di Victor Frankl che coglie la fenomenologia del disagio esistenziale odierno in 1. Provvisorietà nella condotta di vita; 2. Atteggiamento di vita fatalistico; 3. Mentalità collettivistica; 4. Fanatismo. Viviamo nell’epoca del sentimento di mancanza assoluta di significato. In tale nostra epoca il compito dell’educazione non è quello di <i>trasmettere delle conoscenze</i> e delle nozioni, ma piuttosto di <i>affinare la coscienza</i> in maniera tale che l’uomo possa scorgere le esigenze racchiuse nelle singole situazioni. Da qui le UDA progettate per le classi V di Istituto, in ottemperanza delle nuove disposizioni di Educazione civica e di didattica orientativa, per un curriculum centrato sulla coscienza. Attraverso lo svolgimento delle UDA di cui seguono i titoli, si mettono in atto i principi della didattica orientativa volta all’ empowerment, all’orientarsi e i punti focali previsti dalle nuove linee guida di Educazione civica, direttamente coinvolta:



INSERIMENTO NEL PORTFOLIO DI OGNI STUDENTE DI UN QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE: ogni studente compila in autonomia l'autovalutazione relativa al proprio percorso scolastico.	• DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI (NUCLEI CONCETTUALI ED. CIVICA (Costituzione e Sviluppo sostenibile, Educazione alla Pace e Dialogo) • UOMO VS NATURA / NATURA VS CIVILTÀ? • CHI HA UN PERCHÉ NELLA VITA...” PERCORSO FORMATIVO SU ORIENTAMENTO E RESILIENZA, IN RELAZIONE AL GIORNO DELLA MEMORIA <u>Partendo dalla lettura del libro «L'uomo alla ricerca di senso» dello psichiatra viennese Viktor Emil Frankl,</u> sopravvissuto a quattro campi di concentramento nazisti. • LE SCELTE DELL'UMANITÀ DI FRONTE ALLO SVILUPPO TECNOLOGICO.
BISOGNI SOCIOCULTURALI degli studenti	1. Imparare ad imparare 2. Sapersi orientare
FINALITÀ	Elaborare cultura per fare 1. Crescere nell'<i>autonomia</i> del pensiero 2. Porsi sempre nuove <i>domande...</i> 3. Costruire una propria <i>identità</i>
OBIETTIVI FORMATIVI:	Fare acquisire il più possibile 1. Autonomia e rilevanza personale 2. Flessibilità e generatività 3. Motivazione 4. Riflessività e metacognizione (consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana, recupero delle eventuali lacune)
METODOLOGIE	1. Lezione interattiva 2. Euristica 3. Centralità delle fonti 4. Uso di una pluralità di strumenti tra cui quelli digitali 5. Public speaking (presentazioni, debate, report...). 6. Produzione di mappe (STRATEGIE PER PENSARE: MAPPING E QUESTIONING) 7. Lavorare per progetti e gruppi di ricerca (lavoro cooperativo) 8. Tutoraggio nella relazione tra insegnanti e studenti, ma anche tra studenti nei gruppi di lavoro.
STRATEGIE del docente	1. Creare dinamiche 2. Creare motivazione 3. Riconoscere senso alle domande/processi 4. Mettere in atto due funzioni fondamentali: regolativa, epistemica 5. Favorire l'autovalutazione; 6. Esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate;



		7. Praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni; 8. Far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta; 9. Verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie; 10. Individuare comuni criteri di valutazione; 11. Definire strategie di integrazione degli alunni in situazione di disagio mediante la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati e la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie.
TIPOLOGIA VERIFICA	DI	Verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo; Verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite. Numero di voti scritti e orali a quadrimestre congrui alla valutazione del processo compiuto dallo studente con riduzione dell'enfasi valutativa: si separano nettamente gli spazi e i tempi dell'imparare da quelli dedicati all'accertamento delle conoscenze/competenze con una pianificazione rigorosa dei tempi per la verifica degli apprendimenti, al fine di sostenere la motivazione intrinseca e riconsiderare le forme valutative che incidono sui processi di apprendimento (valutazione formativa).
CRITERI VALUTAZIONE	DI	La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo. Per le prove i docenti predispongono apposite griglie e rubriche per le attività cooperative riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6). Per il dettaglio della griglia vedere PTOF
CRITERI ATTRIBUZIONE DI CONDOTT	VOTO	Seguono gli indicatori del PTOF a cui si rimanda per la griglia in dettaglio: 1. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; 2. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; 3. Rispetto degli altri e delle norme scolastiche; 4. Frequenza costante e assidua; 5. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto; 6. Ottima socializzazione;



	7. Livello avanzato competenze dei Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento
ESPERIENZE DA PROPORRE ALLA CLASSE AMPLIAMENTO PTOF	
Uscite didattiche	• Visita alla mostra organizzata presso XNL Piacenza, centro per le arti contemporanee, che celebra Giovanni Fattori, uno dei massimi esponenti del movimento dei Macchiaioli della seconda metà dell'Ottocento. La mostra, organizzata in occasione del bicentenario della nascita dell'artista, propone un percorso espositivo che esplora la sua produzione: dalle prime ricerche sulla macchia fino ai ritratti, ai paesaggi en plein air, ai soggetti di vita rurale e alle rappresentazioni storiche legate al periodo risorgimentale. Nelle opere selezionate spicca anche la Maremma, simbolo di un mondo contadino molto amato e contrapposto ai nuovi paesaggi urbani dell'epoca. Un particolare focus è dedicato al linguaggio grafico di G. Fattori, attraverso disegni e acqueforti inedite prestate dall'Istituto Centrale per la Grafica di Roma. • Teatro Filodrammatici, visione di "Quelle ragazze ribelli. Storie di coraggio": la rappresentazione rientra nel cartellone di Teatro Gioco Vita. Le attrici hanno messo in scena sette storie di donne straordinarie, che si sono distinte per le loro scelte anticonvenzionali, libere dalle costrizioni imposte dalla società loro contemporanea, anche a costo della vita. Donne, bambine e ragazze normali, con sogni e desideri, che si sono impegnate ogni giorno per rendere il mondo un po' più giusto, perché, come hanno ricordato le attrici: "Ogni giorno la libertà è una scelta". Da Malala a Rosa Parks, da Paula a Giulia, dalla staffetta partigiana dai mille nomi al gruppo punk Pussy Riot, fino alla campionessa olimpica egiziana Shymaa, il viaggio attraverso i decenni del Novecento porta ragazze e ragazzi a riflettere sulle discriminazioni di oggi e di sempre, con uno sguardo intersezionale tra la violenza di genere e la xenofobia, il bullismo e il patriarcato, l'oppressione politica e la guerra. Il messaggio delle attrici e del regista è chiaro: ognuno di noi ha una responsabilità civile di denuncia e di opposizione e "Come andranno le cose, dipenderà anche da voi", da noi, ogni giorno, perché le conquiste non sono mai definitive. La ricetta non è semplice, ma è l'unica via: "Contro l'arroganza e il sopruso, parlare!".
Progetti	1. PROGETTO "Il Pedagogista a scuola": prevede la realizzazione di uno "sportello" di ascolto dedicato agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Il pedagogista offre le sue competenze per creare spazi strutturati appositamente per il colloquio, con l'obiettivo di promuovere benessere nell'ambiente scolastico. La persona interessata richiederà un appuntamento nei giorni e nelle fasce orarie proposte, lo sportello sarà attivato per 6 mesi consecutivi per



	3 ore settimanali in orario pomeridiano. Il servizio è gratuito e il pedagista potrà incontrare genitori e studenti anche tramite piattaforma Google Meet (questo per favorire l'adesione e la partecipazione anche da parte di persone impossibilitate a raggiungere la scuola in determinate fasce orarie). Le tematiche affrontate dal pedagista spaziano in tutti gli ambiti educativi, anche non prettamente legati alla scuola e alla didattica. Un'opportunità di trovare nella scuola uno spazio di riflessione personale svincolato dal lavoro in aula e dalla condivisione col gruppo classe o famiglia. 2. PROGETTO di didattica orientativa e di integrazione al curriculum, già descritto sopra.
Modulo CLIL in lingua inglese	L'insegnamento di fisica, disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, sarà attivato con metodologia CLIL. L'argomento sarà trattato come segmento unitario di apprendimento legato ed interconnesso a nuclei tematici rilevanti della programmazione di fisica e, per la sua significatività, idoneo a rimandi a tutte le altre discipline del curriculum. L'attività sarà svolta dalla prof.ssa Curami che ne declinerà puntualmente le fasi.
Orientamento in uscita	Ore (10 circa) destinate all'orientamento in uscita secondo gli interessi degli studenti e le proposte di Open Day degli atenei limitrofi, oltre alla possibilità da parte degli studenti di provvedere a personali visite, opportunamente informati.
Preparazione all'Esame di Stato	Previsione di ore pomeridiane destinate alla preparazione delle prove d'Esame (febbraio e maggio) e di simulazione del Colloquio (febbraio e giugno) Simulazioni di istituto di prima e di seconda prova.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER UN CURRICOLO PER COMPETENZE

PERCORSI PCTO

Le progettualità vissute dagli studenti, autonomamente scelte tra una rosa di proposte in terza e in quarta, mirano a fare acquisire competenze trasversali (soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità.

L'inevitabile partecipazione a progettazioni online, tuttavia, dovuta alle provenienze degli studenti in quarta da istituti differenti e alla necessità di raggiungere il monte-ore obbligatorio, ha imposto più attività di ascolto e di dibattito che fasi veramente operative, di cui gli studenti hanno sentito la mancanza.



I compiti reali si sono trasformati in test finali attraverso cui tutor interni e esterni (esperti) hanno comunque osservato, rilevato e valutato la progressione del processo formativo. I percorsi, sono stati progettati in una prospettiva coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e includono la dimensione curriculare di un Liceo, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa. Integra l'attività di PCTO la formazione alla sicurezza. I progetti, sotto brevemente descritti, sono quelli che sono stati i più seguiti dalla classe.

PROGETTO SEGUITO DA TUTTI GLI STUDENTI	
CHI HA UN PERCHÉ NELLA VITA..." PERCORSO FORMATIVO SU ORIENTAMENTO E RESILIENZA, IN RELAZIONE AL GIORNO DELLA MEMORIA	L'attività laboratoriale è stata inserita all'interno delle attività di DIDATTICA ORIENTATIVA e ha previsto la lettura del testo di V. Frankl, <i>L'uomo alla ricerca di senso</i>, incontri seminariali e laboratoriali guidati dai docenti Daniele Bruzzone, Antonella Arioli e dall'educatore e formatore Mattia Cabrini, incontri culminanti, il giovedì 30 gennaio presso la Sala G. Piana dell'Università Cattolica, nell'incontro "Chi ha un perché nella vita": la parola è stata data agli studenti per una restituzione del lavoro svolto, seguiti da una conversazione su <i>L'uomo alla ricerca di senso</i> con Alexander Vesely, nipote di Viktor Frankl e regista del film "Viktor & I". Le finalità dell'attività, seguita da tutti gli studenti, sono state: • Coltivare persone. Itinerario alla scoperta del lavoro socio-educativo e formativo; • Fornire orientamento e resilienza, in relazione al Giorno della Memoria.
ALTRI PROGETTI SEGUITI SINGOLARMENTE dagli studenti, data la provenienza da istituti diversi.	
CANCRO, IO TI BOCCIO	Progetto promosso da AIRC, iniziative volte alla partecipazione a pratiche di raccolta fondi, a stretta collaborazione degli studenti coinvolti.
TRA PIACERE E RISCHIO	Progetto promosso da AUSL: attività finalizzata alla sensibilizzazione di fattori di rischio delle malattie croniche, dovute ad abuso di alcool, fumo, alimentazione errata.
SPORTELLLO ENERGIA	Il progetto si occupa di sostenibilità. Atto a favorire la mobilitazione di competenze trasversali, è un percorso di formazione in e-learning e prevede un'indagine sul territorio per creare cittadini più consapevoli e più attenti all'energia, per conoscerla e non sprecarla. Leroy Merlin, in collaborazione con il Politecnico di Torino, insegna il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile. Il percorso si avvale di 13 lezioni in e-learning, con relativi test di verifica, e di un project-work finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di lotta allo spreco.



COSTRUIRSI UN FUTURO NELL'AZIENDA CHIMICA	“Costruirsi un futuro nell’industria chimica” (PCTO in e-learning con 33 ore certificate). Il PCTO di Federchimica è utile per far conoscere le caratteristiche e i valori dell'industria chimica, uno dei settori industriali più importanti per l'innovazione del Made in Italy, e per vincere le sfide della sostenibilità offrendo un'opportunità di formazione professionale nel campo dell'industria chimica.
UNIPOL PCTO	Il percorso si ispira alla logica dell’auto-orientamento, al fine di far maturare negli studenti una sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale. Il Progetto seguito è volto alla mobilitazione di specifiche Soft skills, finalizzate alla costruzione di un nuovo modo di pensare e di agire, comunicando le proprie emozioni in modo chiaro ed efficace. Le soft skills contribuiscono alla maturazione personale di ogni soggetto, soprattutto nei più giovani, aiutando a creare lavoratori sempre più consapevoli. Le unità hanno consentito l’approfondimento dei seguenti temi: • Metodo di studio, apprendere ad apprendere • Motivazione e autostima • Gestire le relazioni • Orientamento al risultato • Saper comunicare • Saper ascoltare
STAGE	Stage in Inghilterra e in Irlanda (Liceo Faravelli, Stradella) e presso aziende.
BILANCIO: QUALI COMPETENZE?	
Nei percorsi PCTO risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettono l’accertamento di processo e di risultato. L’attenzione al processo, attraverso l’osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente (Guida MIUR) Non si tratta, quindi, di una valutazione “istantanea” come abitualmente avviene per un «compito scolastico», ma di una valutazione da effettuare nell’arco del tempo di esecuzione della prestazione e attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa. In base quindi alle valutazioni dei tutor interni ed esterni, la classe ha raggiunto nel corso delle varie attività le seguenti evidenze ↓	
EVIDENZE	COMPETENZE
LA CLASSE:	
Ha saputo pianificare e controllare l’iter progettuale, ristrutturandolo in base alle problematiche insorte, facendo cogliere in molti studenti spirito d’iniziativa.	Spirito di iniziativa; Risolvere problemi



Ha saputo affrontare e gestire difficoltà	
Ha trasferito conoscenze e abilità in contesti nuovi, adattandole e rielaborandole.	Imparare a imparare
Ha maturato atteggiamenti di accettazione, dialogo e rispetto personale, interpersonale e interculturale, attraverso una partecipazione efficace e costruttiva alle attività proposte.	Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare

ATTIVITÀ DI RECUPERO/ SOSTEGNO SVOLTE DALLA CLASSE

Data la necessità di recupero effettivo di un solo studente, l'attività di ripresa degli argomenti e di possibili chiarimenti da proporre è stata progettata sia in itinere, (italiano, latino, fisica) sia mediante corsi extracurricolari previsti in istituto (inglese, matematica); è stata poi corredata dall'assegnazione di compiti formativi, di parcellizzazioni di argomenti su cui svolgere il colloquio, fornendo materiali di lavoro (slide, esercitazioni). La didattica svolta in istituto è, del resto, già di per sé inclusiva e cerca di garantire a tutti gli studenti opportunità di apprendimento e di sviluppo equamente distribuite, indipendentemente dalle loro caratteristiche: occorrono solo, di rimando, presenza in classe, collaborazione e perseveranza nell'affrontare le difficoltà, anche attraverso consapevole autovalutazione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività di orientamento di Istituto non mirano soltanto a mettere in grado gli studenti di scegliere corsi universitari o lo sbocco lavorativo più adatto alle proprie capacità e ai propri interessi, ma ad aiutarli a conoscere se stessi, a capire il mondo che li circonda e la società complessa in cui vivono, affinché possano tracciare in modo intenzionale e autonomo un proprio percorso di formazione, di lavoro, di vita, e - laddove in difficoltà - adottare strategie consapevoli di evoluzione costruttiva del proprio itinerario. In tal senso assumono ruolo orientante anzitutto le discipline di studio, non solo funzionali all'acquisizione di conoscenze e competenze, ma utili per capire il mondo contemporaneo e in esso agire a partire da prospettive differenti; in particolare nella didattica laboratoriale lo studente è chiamato ad apprendere ed a elaborare i saperi necessari e a costruire conoscenze in modo consapevole, attrezzandosi ad un approccio critico al reale e ad autovalutare potenzialità, stili cognitivi e attitudini personali. Attraversa quindi l'attività didattica nei diversi ambiti disciplinari il tentativo di costruire le competenze trasversali decisive per il cittadino europeo del XXI secolo: imparare a imparare sempre, le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa, la collocazione esperta nella dimensione dell'interazione comunicativa, la mentalità scientifica, la padronanza tecnologica e digitale, la consapevolezza culturale e la dimensione dell'espressione artistico-creativa. L'unitarietà progettuale è garantita nell'Istituto dalla Dirigente e dalla Funzione strumentale prevista per l'organizzazione dell'Orientamento in uscita che curano l'impianto generale, la coerenza con i piani di studio, l'equilibrio tra lo sviluppo intra ed extra curricolare, il livello di fattibilità, la comunicazione ai singoli Consigli di Classe di proposte formative ed informative.



La classe ha compiuto un iter caratterizzato da ore in cui gli obiettivi essenziali sono stati la conoscenza di sé e un primo avvicinamento al mondo universitario, attraverso il confronto con le esperienze di operatori in ambiti diversi, scelti dagli studenti sulla base degli interessi che ciascuno è andato maturando: molte Università, locali e non, hanno proposto Saloni virtuali e visite web e /o veri e propri open day (Politecnico di Piacenza, Università Cattolica, Bocconi, Alma Mater, Università di Parma, Bicocca orienta, IULM). La scuola ha dunque favorito la frequenza di videolezioni orientative o nelle specifiche sedi. Si sono infine offerte, nell'anno in corso, le attività proposte da:

- A. ASSORIENTA: supportare il singolo nella realizzazione di un progetto di vita personale e professionale per gestire consapevolmente ed attivamente le opportunità e le difficoltà formative e professionali e per essere capaci di mettere in pratica il proprio progetto di vita in un mondo in continuamente in evoluzione;
- B. Visita, grazie a ore destinate al PCTO già descritto presso l'Università Cattolica di Piacenza dell'Ateneo e presa visione delle offerte formative.
- C. Open Day al Politecnico di Milano dedicato agli studenti delle scuole superiori che desiderano conoscere il mondo dell'Ingegneria, dell'Architettura e del Design: proposta di
 - Stand informativi dedicati ai corsi di studio e ai servizi per gli studenti;
 - Incontri tematici con i docenti per approfondire le applicazioni nei vari ambiti disciplinari;
 - Visite ai laboratori per scoprire da vicino le attività di ricerca e sperimentazione.
 - Webinar di presentazione dei servizi agli studenti;
 - Webinar di presentazione dei corsi di laurea dal 7 all'11 aprile

EDUCAZIONE CIVICA

Lo svolgimento di percorsi di Educazione Civica, intesa come approfondimento di temi-chiave della contemporaneità che favoriscono l'esercizio di una cittadinanza attiva, ha costituito una delle priorità formative trasversali del C. d. C. e si è tradotta in iniziative di arricchimento della didattica ordinaria per tutta la classe. Alcune di tali proposte sono comuni alle quinte classi cui l'istituto rivolge, autonomamente o in collaborazione con l'offerta formativa di Enti del territorio, specifiche opportunità di approfondimento, spesso in occasione delle annuali ricorrenze storico-civili, realizzando conferenze, approfondimenti, su problemi dell'attualità o su tragiche rilevanze novecentesche. La finalità perseguita dall'insegnamento di tali moduli trasversali è stata quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo in particolare la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nello specifico per l'a. s.



2024/25 il C. d.C. ha individuato le seguenti competenze trasversali specifiche dell'Educazione Civica:

Comunicazione	Laboratorialità	Formazione	Orientamento	Legalità
• Usare correttamente e consapevolmente i diversi linguaggi; • Esprimersi correttamente (oralmente e/o in forma scritta); • Interpretare le diverse forme e tipologie di comunicazione; • Argomentare; • Ascoltare cogliendo adeguatamente ciò che l'interlocutore afferma; • Interagire criticamente nel rispetto delle opinioni altrui.	• Servirsi di modelli interpretativi; • Individuare una possibile interpretazione dei dati in base a modelli; • Costruire modelli interpretativi; • Risolvere problemi; • Giustificare le soluzioni con i modelli interpretativi; • Valorizzare le soluzioni creative, personali; • Valutare in modo critico processi e risultati anche in ambito sociale.	• Relazionarsi con contesti culturali diversi con la consapevolezza critica della molteplicità delle possibili risposte a problemi scientifici, etici, sociali - delle trasformazioni storiche, culturali, etiche, scientifiche; • Documentarsi per arrivare a formulare giudizi autonomi; Essere in grado di gestire situazioni complesse.	Lavorare in gruppo; Cooperare in maniera efficace; Analizzare i propri comportamenti e i propri errori; Tutelare la salute (propria e altrui) e la sicurezza anche in ambito digitale; Realizzare progetti; Valutare il rapporto rischi/benefici; Individuare le relazioni tra Spazio/tempo; Passato/presente; Causa/effetto; Uomo/ambiente; Individuo/società Territorio/risorse Bisogni/Lavoro.	Storicizzare il concetto di cittadinanza; i diritti/doveri dei cittadini Rispettare persone, regolamenti, attrezzature, beni culturali/patrimonio culturale; Operare in modo conforme alle regole, conforme ai protocolli di sicurezza consapevoli delle implicazioni etiche e legali anche in campo digitale; Documentarsi per agire consapevolmente; Assumere la responsabilità dei propri comportamenti nell'ottica della legalità e della sostenibilità ambientale; Ruoli attivi e propositivi nelle varie iniziative sostenute dalla scuola.
E REALIZZATO I SEGUENTI PERCORSI:				
AMBITO	Argomento		Disciplina/e coinvolte	Tipo di attività (es. lezione in classe, partecipazione a spettacoli, conferenze streaming o in presenza, attività fuori aula)
COSTITUZIONE	I principi fondamentali della nostra Costituzione: tradizioni politiche e ideali e contesto storico.		Storia, Italiano	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva
AGENDA 2030 e prospettiva ecologica	• Progettare, pensare, vivere la città oggi, Goal 11 Città e comunità sostenibili • Goal 12,13,15 Garantire <u>modelli sostenibili</u> di produzione e di consumo.		Italiano, storia	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva.



	• Adottare misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti regolando le emissioni e promuovendo gli sviluppi nell'energia rinnovabile. • Proteggere, recuperare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare il degrado del suolo e fermare la perdita della biodiversità.		
GIORNATA DELLA MEMORIA	CHI HA UN PERCHÉ NELLA VITA...” PERCORSO FORMATIVO SU ORIENTAMENTO E RESILIENZA, IN RELAZIONE AL GIORNO DELLA MEMORIA <u>Partendo dalla lettura del libro «L’uomo alla ricerca di senso» dello psichiatra viennese Viktor Emil Frankl,</u> sopravvissuto a quattro campi di concentramento nazisti - la proposta formativa, promossa dal Centro Studi CARE della Facoltà di Scienze della Formazione in collaborazione con l'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana (ALÆF), intende offrire ai giovani l'occasione di una profonda riflessione su di sé e sul senso della vita. Si tratta di un lavoro dal forte impatto esistenziale, pensato per sviluppare le competenze trasversali e di orientamento e che si presta anche a una fruttuosa collaborazione interdisciplinare.	Italiano, Storia, filosofia	Incontro stimolo 5 dicembre 2024, 15 ore di cui 10 in presenza in attività laboratoriale; Restituzione in plenaria (Università Cattolica) del lavoro di riflessione, meditazione svolto.
VIOLENZA DI GENERE	Parità di genere (goal 5 Agenda 2030) Discriminazione culturale e diritti umani Riflessione attraverso passi di S. Weil su diritto/dovere La violenza di genere in letteratura: testimonianze in Verga e in Pirandello	Italiano	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva. Visione di "Quelle ragazze ribelli. Storie di coraggio": Da Malala a Rosa Parks, da Paula a Giulia, dalla staffetta partigiana dai mille nomi al gruppo punk Pussy Riot, fino alla campionessa olimpica egiziana Shymaa, il viaggio attraverso i decenni del Novecento ha portato ragazze e ragazzi a riflettere



			sulle discriminazioni di oggi e di sempre, con uno sguardo intersezionale tra la violenza di genere e la xenofobia, il bullismo e il patriarcato, l'oppressione politica e la guerra.
LE SCELTE DELL'UMANITÀ DI FRONTE ALLO SVILUPPO TECNOLOGICO IL TRATTATO DI NON-PROLIFERAZIONE NUCLEARE (Non-Proliferation Treaty – NPT)	Testi stimolo: P. Levi, <i>Covare il cobra</i>: «È verissimo che (cito Ryle) “La nostra intelligenza si è accresciuta portentosamente, ma non la nostra saggezza”; ma mi domando, quanto tempo, in tutte le scuole di tutti i paesi, viene dedicato ad accrescere la saggezza, ossia ai problemi morali? Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo [...] scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi coetanei e dei tuoi posteri.» E. Morante, <i>Pro o contro la bomba</i>, da invettiva contro l'utilizzo di armi di distruzione di massa a dissertazione sulla definizione e sul ruolo dello scrittore, che investe l'intera esistenza umana. Domande stimolo: Quali sono i rischi di uno sviluppo tecnologico incontrollato? Come si possono controbilanciare gli effetti di una tecnica fine a se stessa? C'è un reale rischio estinzione della umanità? Se non si può fermare il cammino dello sviluppo, come si può difendere l'umanità da se stessa?	Italiano, Filosofia Fisica	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva.
VERIFICHE SCRITTE (argomenti inerenti le attività svolte)	Tipologia B e C Si valutano il processo di lavoro, l'apprendimento dello studente attraverso la cooperazione e la sua restituzione nelle prove scritte ↓ Ricerca, selezione e sintesi delle informazioni Autonomia nello svolgimento del compito Pertinenza della consegna Correttezza morfosintattica Efficacia della presentazione e del messaggio trasmesso Originalità del prodotto		



DIDATTICA ORIENTATIVA comprensiva degli argomenti sopraccitati di Educazione civica.

PREMESSA:

«Senza l'orientamento agli ideali, l'uomo e l'umanità non possono sopravvivere; ma ciò produce appunto tensione, si deve lottare, si deve aspettare; in una parola: c'è bisogno della cosiddetta *tolleranza alla frustrazione*, e la si deve aver allenata. Purtroppo, l'educazione odierna, preoccupata soprattutto di minimizzare la tensione, educa addirittura a una intolleranza alla frustrazione, a una sorta di *immunodeficienza psichica*. (...) Ne consegue che i giovani sono incapaci di "ingoiare" le frustrazioni, incapaci di differire la realizzazione dei loro desideri, incapaci di fare a meno di qualcosa che non hanno ancora, o di sacrificare qualcosa che già possiedono» Sono parole di Victor Frankl che coglie la fenomenologia del disagio esistenziale odierno in

1. Provvisorietà nella condotta di vita;
2. Atteggiamento di vita fatalistico;
3. Mentalità collettivistica;
4. Fanatismo.

Viviamo nell'epoca del sentimento di mancanza assoluta di significato. In tale nostra epoca il compito dell'educazione non è quello di *trasmettere delle conoscenze* e delle nozioni, ma piuttosto di *affinare la coscienza* in maniera tale che l'uomo possa scorgere le esigenze racchiuse nelle singole situazioni. Da qui le UDA progettate per le classi V di Istituto, in ottemperanza delle nuove disposizioni di Educazione civica e di Didattica orientativa.

La svolta "antropologica" = dal curriculum centrato sulla conoscenza, al curriculum centrato sulla competenza AL CURRICOLO CENTRATO SULLA COSCIENZA.

Finalità del lavoro da svolgere:

1. **Rendere costruttivo il rapporto tra il soggetto e il mondo;**
2. **Offrire ampliamento dell'orizzonte di esperienza;**
3. **Sensibilizzare la coscienza e non solo ampliare conoscenza;**
4. **Valorizzare non solo ciò che si impara, ma come lo si impara;**
5. **Coinvolgere il soggetto attivamente e nella sua interezza;**
6. **Educare alla responsabilità;**
7. **Fornire a ogni soggetto gli strumenti per dar forma alla propria esistenza (didattica orientativa).**

Attraverso lo svolgimento delle UDA che seguono si mettono in atto i principi della didattica orientativa volta all' empowerment, all'orientarsi e i punti focali previsti dalle nuove linee guida di Educazione civica, direttamente coinvolta.

Le UDA previste saranno svolte al pomeriggio (attività di recupero orario) dai docenti di Italiano, Storia/Filosofia, Fisica in compresenza, quando necessario..

UDA	Attività/ Fasi di applicazione	Metodi e strumenti, validi per le varie UDA	Che cosa valuta il docente: strategia di controllo in situazione	Discipline coinvolte	Tipologia di verifica e Tempi



I UDA: DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI (NUCLEI CONCETTUALI ED. CIVICA (Costituzione e Sviluppo sostenibile, Educazione alla Pace e Dialogo)) Concetti di fondo: Democrazia e totalitarismo; La difficoltà di conduzione del gioco democratico (DOMANDA DI FONDO: oggi è in via di ridefinizione ?); La Costituzione italiana: entra in vigore il 1° gennaio 1948: è una splendida Costituzione, fra le più innovative e meditate del mondo, realizzata con il contributo di giuristi di altissimo livello, di filosofi, di politici, di uomini che avevano partecipato attivamente alla lotta per	• Testo d'ingresso: <i>La democrazia e le sue condizioni</i>, M. Bovero → • Intervento dei docenti di storia/diritto: democrazia e totalitarismi (orario curricolare); • La Costituzione italiana e la sua genesi (in orario curricolare); • Confronto articoli della Costituzione italiana (2,3,21,32,36,37,40) e Agenda 2030 (4-5-8-10-16): cogliere il carattere comune. • Analisi da parte della docente di lettere di passi tratti da <i>Leggere pericolosamente</i> A. Nafisi • Dibattito sulla lettura domestica di <i>Fahrenheit 451</i> e di <i>Cecità</i> (a settembre, orario curricolare) • La crisi di civiltà (totalitarismi): l'esperienza di Primo Levi (<i>Se questo è un uomo e I sommersi e i salvati</i>) • Lettura del testo di E.V. Frankl, <i>L'uomo alla ricerca di senso</i> • PROBLEM POSING: l'uomo può sempre scegliere o non può eludere le influenze dell'ambiente? L'uomo può sempre definire il proprio comportamento, conservare un residuo di libertà spirituale e di dignità anche in situazioni di realtà imposte e da subire? • Lezioni/laboratorio con docenti dell'Università Cattolica di riflessione sulla figura di Frankl (5 dicembre, 9,16 gennaio) 30 gennaio restituzione del lavoro in Università. • La restituzione del lavoro di lettura si concreta in una performance ideata dagli studenti con l'Educatore Mattia Cabrini. • Nel mese di febbraio l'UDA si conclude con rimandi a autori che hanno rimarcato le trasformazioni delle democrazie	Lezione frontale interattiva Euristica Centralità del testo Centralità del lettore Attività cooperati -va Uso di una pluralità di strumenti tra cui quelli digitali	Attenzione e partecipazione al dialogo educativo attraverso: 1. Domande guida 2. Domande a risposta aperta sintetica 3. Domande di analisi e di sintesi 4. Domande mirate all'attualizzazione; 5. Interpretazioni argomentate fondate sul testo; 6. Rielaborazioni e confronti intertestuali 7. Motivazione argomentata (scritta o orale personale o di gruppo) del valore attribuito al testo (forma e contenuto)	Italiano/ filosofia/ storia, ED. CIVICA.	Settembre/ottobre / novembre Dicembre Analisi a gruppi del saggio di Bovero (4 incontri in classe e uno per discussione ragionata; 4 ore di lavoro domestico) Attività degli studenti a gruppi: confronto articoli della Costituzione e e Agenda 2030 e lezione introduttiva (4 incontri) 6 incontri: analisi altre fonti DICEMBRE 2024 Verifica scritta: tipologia B che preveda valutazione sia dell'insegnante di Diritto/scienze umane che italiano; analisi di passi di Piero Calamandrei
--	---	--	---	---	---



la liberazione. I principi della Costituzione indicano come una bussola la rotta che la nostra democrazia, così faticosamente conquistata, deve seguire oggi e domani, respingendo le innumerevoli riemergenze del totalitarismo e del pregiudizio razziale, politico e sociale, spesso camuffati, talora irriconoscibili, nei panni dei “populismi” e dei “sovranismi” recentemente emersi in Italia. La parola a scrittori del Novecento e contemporanea nei: i rischi delle distopie	(P. P. Pasolini, <i>La scomparsa delle lucciole</i>; R. Saviano, <i>da Gomorra, Cemento</i> E. Morante, <i>Pro o contro la bomba atomica</i>) • L'attività termina con prove scritte, tra cui una esercitazione di scrittura aumentata su un testo di Marco Aime e colloqui pluridisciplinari secondo la metodologia del colloquio di esame.			Gustavo Zagrebelsky; Esercitazioni domestiche assegnate dall'insegnante di lettere: (ottobre 2024) analisi del passo di M. Feltri, <i>I salsicciati. Democrazia vittima del popolo</i>. “La stampa”, 6 aprile 2024 (tipologia B); (novembre 2024) Marco Aime, <i>La propaganda razzista è di nuovo qui</i>, “Nigrizia”, A.136, n. 7 (agosto 2018) + esercitazione e di scrittura aumentata (a coppie) GENNAIO 2025 PRIMA SIMULAZIONE DI COLLOQUIO: si valutano il processo di lavoro, l'apprendimento dello studente attraverso la cooperazione.
---	---	--	--	--



II UDA (NUCLEI CONCETTUALI (Costituzione e Sviluppo sostenibile) Io sono quella che tu fuggi → Uomo vs Natura / Natura vs Civiltà? Avvento delle rivoluzioni industriali e del progresso scientifico Prospettiva dell'idillio perduto → contrasto inconciliabile (campagna vs città = eden vs corruzione): il Parini della Salubrità dell'aria, Goethe, Schiller, Wordsworth, Coleridge, Dickens, ecc. Prospettiva di un ritorno (utopico) alla natura (la wilderness, Rousseau, Chateaubriand Hölderlin, Byron, Gauguin, ecc.) Prospettiva dialettica → tensione tra necessità del dominio dell'uomo sulla natura e consapevolezza che il dominio	ORARIO CURRICOLARE Da svolgere in orario CURRICOLARE La prospettiva dialettica del Novecento: Art. 9 Costituzione italiana G. Caproni, <i>Versicoli quasi ecologici</i> V. Zeichen, <i>Mandato; Una mentalità</i> I. Calvino, <i>Leonia</i>, da <i>Le città invisibili</i> Obiettivi 10 e 11 Agenda 2030 e art. 9 Costituzione Italiana; Immagini di Villa Delietta e quartiere Malaspina; Obiettivi 12, 13,15 Agenda 2030 e passi relativi al tema ambientale nella poesia del '900; Scenari distopici: rischio ambientale e immaginario		Ottobre 2024 a sfondamento della trattazione dell'opera di G. Leopardi A partire dai testi, e da immagini, da contenuti digitali i ragazzi sono invitati a formulare tutte le domande possibili (come se fossero loro gli insegnanti) in seguito a rispondere, sia alle loro domande, sia a quelle formulate dai compagni. Verifica Scritta Tipologia B e C si valutano il processo di lavoro, l'apprendimento dello studente attraverso la cooperazione ↓ Ricerca, selezione e sintesi delle informazioni Autonomia nello svolgimento del compito Pertinenza della consegna Correttezza morfosintattica Capacità di lavorare in gruppo (se richiesto). Efficacia della presentazione e del messaggio trasmesso Originalità del prodotto
---	--	--	--



produce un'alterazione che modifica la natura, le relazioni tra gli uomini e quella dell'individuo con sé stesso (quanto più gli uomini perfezionano gli strumenti tecnologici per controllare l'eco-ambiente tanto più, alterandolo, se ne estraniato): linea illuministica secondo Horkheimer e Adorno (<i>Dialettica dell'illuminismo</i>, 1944)				
III UDA	CHI HA UN PERCHÉ NELLA VITA...” PERCORSO FORMATIVO SU ORIENTAMENTO E RESILIENZA, IN RELAZIONE AL GIORNO DELLA MEMORIA <u>Partendo dalla lettura del libro «L'uomo alla ricerca di senso» dello psichiatra viennese Viktor Emil Frankl</u>, sopravvissuto a quattro campi di concentramento nazisti - la proposta formativa, promossa dal Centro Studi CARE della Facoltà di Scienze della Formazione in collaborazione con l'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana (ALÆF), intende offrire ai giovani l'occasione di una profonda riflessione su di sé e sul senso della vita. Si tratta di un lavoro dal forte impatto esistenziale, pensato per sviluppare le competenze trasversali e di orientamento e che si presta anche a una fruttuosa collaborazione interdisciplinare, tramite il coinvolgimento di diverse materie		Italiano/latino, Storia filosofia EDUCAZIONE CIVICA	Incontro stimolo 5 dicembre 2024 Fine gennaio 2025 e febbraio 15 ore di cui 10 in presenza in attività laboratoriale con la presenza di docenti dell'Università Cattolica di Piacenza



	(italiano, storia, educazione civica, filosofia, scienze umane). Confronto con passi scelti di P. Levi, da <i>Se questo è un uomo</i> e da <i>Sommersi e salvati</i> .				
IV UDA (NUCLEI CONCETTUALI, Asse 1 e 2 ED. CIVICA (Costituzione e Sviluppo sostenibile) Violenza di genere Cosa si intende per relazioni efficaci?	Violenza di genere, casi diversi in letteratura: - In Verga, con <i>La Lupa</i>, si ha un caso di denuncia, di colpevolizzazione e demonizzazione collettiva nei riguardi di una donna che finisce uccisa e, nell'opinione di tutti, lei diventa la colpevole e il suo omicida diventa la vittima innocente - Sempre in Verga, con <i>Tentazione!</i> si ha un caso di feroce violenza fisica, di vero e proprio stupro e femminicidio (di cui si tenta di indagare le cause); - Un esempio, anche in Pirandello (la novella <i>La veste lunga</i>), di muta violenza psicologica familiare, da parte del padre e del fratello, nei riguardi di una ragazza appena adolescente, che risponde togliendosi la vita		Marzo 2025 Le letture riguardanti la Violenza di genere saranno svolte in orario curricolare. - Lettura di testi di alto valore artistico-sociale SCOPO: ↓ - LEGGERE PER DISCUTERE E FARSİ UN'OPINIONE (cooperative learning; debate): la scelta dei testi è stata ispirata ai seguenti criteri: - Attualità del tema trattato - Significatività; Problematizzazione: dovrà suscitare un dibattito		
V UDA MODULO S (SCIENZE): NEUROSCIENZE – IL CERVELLO E LE EMOZIONI	Che cosa succede al nostro cervello quando ci arrabbiamo o quando siamo molto felici o proviamo un'emozione molto forte? Un viaggio nel cervello umano guidato dall'approccio sia biologico che dal punto di vista ingegneristico/diagnostico che delle neuroscienze. In ottica di integrazione tra gli studenti e di coinvolgimento dei ragazzi di entrambi i corsi di studi (Liceo Scientifico e Socio Economico), si è pensato che poter osservare il mondo cerebrale da punti di vista contrapposti ma molto vicini, potesse essere una strategia vincente.	Scienze, Fisica	Marzo/ aprile 2025 Il modulo S si prefissa i seguenti obiettivi teorico pratici: ❖ Aumentare la capacità di ascolto: riuscire ad ascoltare in modo acritico le difficoltà proprie ed altrui per favorire un ambiente positivo; il cambiamento e la difficoltà sono spesso momenti di crescita personale emotiva ed intellettuale ❖ Sapersi esprimere e relazionare in modo positivo: esprimere le proprie idee nel rispetto di quelle altrui, controllare la propria emotività per affrontare positivamente le situazioni conflittuali contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro tranquillo ❖ Saper fare scelte consapevoli: sviluppare la capacità di effettuare scelte motivate riconoscendo le proprie inclinazioni e assumendone la responsabilità.		



	Chiaramente per i ragazzi o dello scientifico la parte diagnostica assume particolare importanza ed interesse alla luce delle evoluzioni in campo medico legate alle scoperte in ambito fisico. Viene dato spazio e risalto agli ultimi studi che dimostrano come la dipendenza dalla tecnologia comporti mutazioni strutturali a livello cerebrale impattando sia sulla capacità dell'apprendimento che su quelle relazionali. Lo scopo finale vorrebbe essere quello di portare i ragazzi, alla luce delle competenze acquisite, ad una analisi del funzionamento cerebrale sia biologico che come macchina che come centrale delle emozioni.		
MODULO T TECNOLOGIA: INTELLIGENZA ARTIFICIALE, RISCHIO O OPPORTUNITÀ?	Con questo progetto ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi del Liceo Scientifico ed Economico Sociale, insieme a quelli dell'Istituto Tecnico AFM, in una discussione in materia di Intelligenza Artificiale e la svolta tecnologico/digitale che sta avvenendo negli ultimi anni. È evidente che l'evoluzione tecnologica sta avanzando rapidamente, spesso però non ci poniamo nella giusta prospettiva per comprendere se questo sia un reale vantaggio oppure se ci siano dei rischi per i possibili sviluppi futuri. Ciò che ai giorni nostri risulta di primaria importanza è insegnare agli studenti un uso etico e consapevole della tecnologia e, nello specifico, dell'intelligenza artificiale. L'intelligenza artificiale fino a che punto è un aiuto per l'uomo e quando diventa una minaccia? Esiste un'etica nell'utilizzo oppure tutto è lecito finché ci aiuta? Gli errori di AI a chi sono imputabili? A chi la progetta o a chi la usa in modo incontrollato?	Fisica, Scienze	Il modulo T si prefigge i seguenti obiettivi teorico pratici: ❖ Sviluppare il pensiero critico: maturare consapevolezza rispetto all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e alle sfide ad essa legate ❖ Saper fare: introdurre i concetti di base dell'intelligenza artificiale; conoscere le diverse tipologie e le loro applicazioni ❖ Saper analizzare: riconoscere il limite etico nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.



	Delegare studi e ricerche alle macchine porterà a nuove scoperte o determinerà un impoverimento della società? Nell'ottica di sviluppare il pensiero critico nei ragazzi, ci si propone un approccio multidisciplinare all'argomento intavolando con gli studenti dibattiti e confronti sui diversi aspetti che verranno trattati di volta in volta.		
--	--	--	--

Modulo DNL con metodologia CLIL

Ai sensi dell'art.10 comma 1 dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025, vengono di seguito espone le modalità e i contenuti con i quali l'insegnamento di fisica, disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, è stato attivato con metodologia CLIL. L'attività è stata svolta nel corso del secondo quadrimestre, per 10 ore di lezione, dalla Prof.ssa Marianna Curami con il supporto del docente di lingua inglese, Prof. Fabio Doriali, che ha curato lo sviluppo delle competenze linguistiche. L'argomento è stato trattato come segmento unitario di apprendimento legato ed interconnesso a nuclei tematici rilevanti della programmazione di fisica e, per la sua significatività, idoneo a rimandi a tutte le altre discipline del curriculum. La metodologia interattiva, basata su lezioni partecipate, ha permesso un proficuo confronto tra gli alunni.

SCHESA DI SINTESI ↓

Classe	V A
Disciplina	Fisica
Tempi	10 ore
Titolo modulo CLIL	PHYSICIST, WAR and PEACE
Contenuti	I fisici che si sono dedicati all'investigazione e allo studio degli aspetti teorici della meccanica quantistica e alla nascita della fisica atomica, sono gli stessi personaggi chiave che hanno esplorato, una decade dopo, le applicazioni pratiche dell'energia atomica. Nel modulo si analizzeranno i personaggi chiave della fisica degli anni '30-'40 del 1900, le loro scoperte e il loro coinvolgimento nella seconda guerra mondiale nonché nelle scoperte del secondo dopo guerra, senza dimenticare le loro posizioni circa la bomba atomica.
Finalità	1. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari; 2. Consolidare le competenze nella lingua straniera e le abilità di comprensione e di comunicazione orale;



	3. Apprendere la terminologia specifica relativa all'argomento trattato nella lingua straniera; 4. Consolidare e approfondire le conoscenze relative all'argomento trattato nella materia di riferimento; 5. Fornire l'opportunità per studiare un contenuto attraverso prospettive diverse e in un'ottica interculturale; 6. Sviluppare interessi e attitudini plurilingui; 7. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica
Metodologie	Lezioni frontali espositive; Lezioni interattive;
Strumenti	Utilizzo di supporti multimediali e di dispense fornite dall'insegnante
Verifica	Questionario a risposte aperte e chiuse, del quale avverrà una correzione anche orale
Valutazione	La valutazione parteciperà alla media finale della disciplina.



LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI ISTITUTO:

1. Due studenti hanno partecipato attivamente alle attività del Consiglio di classe in qualità di rappresentanti.
2. Gli studenti hanno partecipato alle attività pomeridiane di Didattica orientativa e di Integrazione al curriculum.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Ad ogni candidato ammesso è stato attribuito CREDITO SCOLASTICO conformemente alla vigente normativa (cfr. Allegato A dell'O.M.)

- I. FASE 1- Calcolo della media dei voti di scrutinio (escluse IRC/alternative);
 - II. FASE 2- In base alla vigente normativa, alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una "banda di oscillazione" di credito secondo tabella ministeriale.;
 - III. FASE 3 - Il punteggio di credito è modulato sulla base dei seguenti criteri:
- a) deve rimanere nella "banda di oscillazione" determinata nella FASE 2
 - b) si attribuisce il massimo di fascia:
- Se, in ottemperanza dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, **il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi;**
 - A seguire, in presenza di almeno DUE dei seguenti indicatori:
 - Profitto → media superiore o uguale a 6,5, 7,5, 8,5, 9,5
 - Frequenza alle lezioni → assenze non superiori al 10% del totale annuo delle ore indipendentemente dalla motivazione pari a 100 ore
 - Partecipazione costruttiva alla vita della scuola → rappresentanza in OO.CC., sostegno alle attività della scuola, produzione di materiali, attività di ricerca, partecipazione a gare disciplinari (anche sportive) in rappresentanza dell'Istituto.
 - Crediti formativi → attività certificate esterne (attività di lavoro, Certificazioni di competenze coerenti con il corso di studi, rilasciate da enti esterni ufficiali e riconosciuti a livello europeo o internazionale, Corsi di educazione artistica e musicale, Attività di educatore, scout (con responsabilità di educatore), animatore, esperienze di volontariato in vari ambiti per un periodo continuo, Stage formativi presso Enti con finalità di orientamento in uscita: devono essere certificati da attestati che indichino il monte ore e le attività svolte, Conferenze esterne alla scuola coerenti con gli obiettivi educativi e culturali di istituto, attività sportive svolte al di fuori della scuola d'appartenenza in modo continuo e certificate dalla società con una valutazione riguardo impegno, assiduità, competenze acquisite e eventuale partecipazione a manifestazioni o gare) **conseguimento attestati di competenza;**



- Qualunque altro consistente elemento che il C. d. C ritenga significativo nell'arricchimento del personale percorso formativo.

ESAME DI STATO E SIMULAZIONI DI PRIMA E DI SECONDA PROVA

<u>Data</u>	<u>TIPOLOGIA E DURATA</u>	<u>Disciplina</u>
<u>3/4 marzo 2025</u>	<u>Prove INVALSI</u>	<u>Italiano, Matematica, Inglese</u>
26 febbraio e 10 maggio 2025	Simulazioni di prima prova: assegnazione di tutte le tipologie previste dalla prova ministeriale: A, B, C.	Italiano
14 aprile e 26 maggio 2025	Simulazione di seconda prova	Matematica
6 marzo 2025 5 giugno 2025	Simulazione di colloquio Dopo un pomeriggio formativo sulle finalità e dinamiche della prova.	Tutte le discipline coinvolte
Le griglie di valutazione sono state definite tenendo conto degli indicatori indicati dal MIUR e declinando i descrittori; sono presenti tra gli allegati con i testi delle prove.		

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI DEL COLLOQUIO

Il colloquio d' Esame potrà prendere spunto dai percorsi pluridisciplinari declinati nelle tabelle che seguono: prevedrà analisi di fonti e di confronto critico di dati proposti nel corso dell'anno dagli insegnanti e dal loro sostegno metodologico e culturale. La declinazione dei percorsi vuole sottolineare i nessi di relazione tra ambiti disciplinari diversi, riguadagnare un'immagine significativa della cultura: esplorandola, vi possono scoprire motivi di utilità e vie di personalizzazione abilitativa. Si valorizza la metacognizione

Percorso n°1: INDETERMINAZIONE

FISICA/MAT	FIS: Meccanica quantistica e principio di indeterminazione di Heisenberg MAT: 1. forme indeterminate
ITALIANO	LA REALTÀ ONTOLOGICA COME CAOS, DIVENIRE, INCONOSCIBILE: 1. G. Pascoli, <i>Myricae</i> , Novembre (<i>Il cielo è vuoto</i>) 2. I. Svevo, La Coscienza di Zeno , la vita è originale; l'uomo abbozzo che costruisce ordigni fuori di sé;



LATINO	3. L. Pirandello, <i>Così è se vi pare</i>, e la morale scandalosa della non validità del principio di non contraddizione; la realtà resta inconoscibile, almeno nei termini di ‘vero’ o ‘falso’. Il vero ontologico si dissocia nelle diverse prospettive personali 4. E. Montale, <i>Ossi di seppia</i>, I limoni, e la ricerca di “una verità”; <i>Non chiederci la parola</i> 5. L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XII, Oreste diventa Amleto Apuleio, passi scelti, la doppia lettura del testo, la realtà ontologica al di là del caos dell’esistere.(Amore e Psiche o capitolo XI)
SCIENZE	Fotosintesi clorofilliana: dall’energia luminosa dei fotoni all’energia chimica dei carboidrati
STORIA	La questione balcanica prima dello scoppio della Prima Guerra Mondiale
FILOSOFIA	Dionisiaco nietzschiano - Nietzsche, La Nascita della Tragedia, ogni artista è «imitatore», cioè o artista apollineo del sogno o artista dionisiaco dell'ebbrezza o infine - come per esempio nella tragedia greca - insieme artista del sogno e dell'ebbrezza. Alienazione in Marx - Marx, Manoscritti economico-filosofici, nel lavoro alienato [...] il lavoro non è cosa sua ma di un altro; che non gli appartiene, e in esso egli non appartiene a sé, bensì a un altro.
ARTE	J. Pollock, ALCHIMIA .
INGLESE	Mary Shelley, “<i>Frankenstein</i>”. The “new Prometheus”. Wilfred Owen, “<i>Dulce et Decorum Est</i>” Joseph Conrad, “<i>Heart of Darkness</i>” Samuel Taylor Coleridge, “<i>The Rime of the ancient Mariner</i>” Oscar Wilde, “<i>The Picture of Dorian Gray</i>”
Percorso n°2: LIMITE	
FISICA/MAT	FIS: 1. la relatività e la velocità della luce come velocità limite 2. la relatività e il tempo proprio 3. la relatività generale come superamento dei limiti della relatività ristretta 4. i limiti della fisica classica MAT: 1. L’operatore limite 2. le funzioni matematiche e la ricerca degli asintoti 3. continuità di una funzione in un punto 4. derivabilità di una funzione in un punto
ITALIANO	G. Pascoli, <i>Myricae</i>, L’Assiuolo E. Montale, <i>Ossi di seppia</i>, In limine, I limoni



LATINO	3. L. Pirandello, <i>Il Fu Mattia Pascal</i> (Lanterninosofia), cap. XIII Petronio, Satyricon, 61-62: <i>Erat autem miles, fortis tanquam Orcus</i> Apuleio, Metamorphoseon libri, II, l'invito di Birrena a non seguire la curiositas
SCIENZE	<i>Ingegneria Genetica: le biotecnologie e la bioetica.</i> <i>Se è convinzione generale che la ricerca scientifica volta alla conoscenza non possa accettare limitazioni, non si può dire lo stesso per le applicazioni pratiche dello studio scientifico</i>
STORIA	 - la linea Maginot (foto geografica) - le trincee della Prima guerra Mondiale
FILOSOFIA	il superamento del limite rappresentato dall'apollineo in Nietzsche - Nietzsche, La nascita della Tragedia, Sotto l'incantesimo del dionisiaco non solo si restringe il legame fra uomo e uomo, ma anche la natura estraniata, ostile o soggiogata celebra di nuovo la sua festa di riconciliazione col suo figlio perduto, l'uomo. Es, Io, Super-io in Freud - Freud, L'Io e l'Es, Noi vediamo questo stesso Io come una povera cosa che soggiace a un triplice servaggio, e che quindi pena sotto le minacce di un triplice pericolo: il pericolo che incombe dal mondo esterno, dalla libido dell'Es e dal rigore del Super-io.
ARTE	V. Kandinskij, IL QUADRATO NERO L. Fontana, I TAGLI
INGLESE	Mary Shelley, "<i>Frankenstein</i>" Joseph Conrad, "<i>Heart of Darkness</i>" Jane Austen, "<i>Pride and Prejudice</i>" Thomas Stearns Eliot, "<i>The Hollow Men</i>" Lewis Carroll, "<i>Alice in Wonderland</i>"

Percorso n°3: INFINITO	
FISICA/MAT	FIS: i buchi neri (sette brevi lezioni di fisica) MAT: 1. infiniti e infinitesimi 2. il limite per x che tende a infinito 3. l'operatore limite
ITALIANO	<i>Maledetto sia Copernico! Copernico ha rovinato l'umanità, irrimediabilmente. Ormai noi tutti ci siamo a poco a poco adattati alla nuova concezione dell'infinita piccolezza, a considerarci anzi men che niente nell'Universo, con tutte le nostre belle scoperte ed invenzioni</i> L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> 1. <i>L'Infinito</i>, G. Leopardi, <i>Canti</i>



LATINO	2. Nebbia, G. Pascoli, <i>Canti di Castelvecchio</i> 3. In Limine, E. Montale, <i>Ossi di seppia</i> Seneca, Epistula ad Lucilium, 94: come onorare gli dei
SCIENZE	Reazioni chimiche e cicli tettonici che potrebbero continuare all'infinito Ciclo di Calvin Ciclo di Krebs Ciclo di Wilson
STORIA	dalla guerra-lampo all'infinito logorio della trincea (foto trincea) 
FILOSOFIA	l'infinita fiducia nel progresso del positivismo scientifico - Comte, Sistema di politica positiva, regolare il presente in base al futuro dedotto dal passato. l'infinito processo di adattamento dell'evoluzionismo darwiniano - Darwin, L'origine delle specie, vi è qualcosa di grandioso in questa concezione della vita, con le sue molte capacità, che inizialmente fu data a poche forme o ad una sola e che, mentre il pianeta seguita a girare secondo la legge immutabile della gravità, si è evoluta e si evolve, partendo da inizi così semplici, fino a creare infinite forme estremamente belle e meravigliose. l'eterno ritorno dell'identico in Nietzsche
ARTE	C. D. Friedrich, VIANDANTE SUL MARE DI NEBBIA
INGLESE	William Wordsworth, "<i>I wandered lonely as a cloud</i>" Lewis Carroll, "<i>Alice in Wonderland</i>" James Joyce, "<i>Ulysses</i>" Samuel Taylor Coleridge, "<i>The Rime of the Ancient Mariner</i>" Percy Shelley, "<i>Ode to the West Wind</i>"

Percorso n°4: APPARENZA E REALTÀ	
FISICA/MAT	FIS: 1. Le onde elettromagnetiche 2. la dualità onda – corpuscolo MAT: il grafico di una funzione matematica



ITALIANO	<i>Il contrasto tra apparenza e realtà: Un personaggio, signore, può sempre chiedere ad un uomo chi è. Perché un personaggio ha veramente una vita sua, segnata di caratteri suoi, per cui è sempre "qualcuno". Mentre un uomo – non dico lei, adesso – un uomo così in genere, può non essere "nessuno". Luigi Pirandello, "Sei personaggi in cerca d'autore."</i> <i>Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose! E come possiamo intenderci, signore, se nelle parole ch'io dico metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro? Crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai!</i> L. Pirandello, I Sei personaggi in cerca d'autore La demolizione dei cronotopi tipici della società borghese, il salotto, la vita d'ufficio: 1. L. Pirandello, Così è, se vi pare, Il treno ha fischiato; 2. I. Svevo, Il salotto della signora Malfenti, Vita d'ufficio, La coscienza di Zeno, cap. V e VII I discorsi tra Nerone e Seneca negli Annales, Tacito: la falsità della retorica: Annales, XIV, 53-56; Tacito, Annales, XVI, 18-19: il ritratto di Petronio, , non ganeo, ma un uomo che vive in speciem simplicitatis.
SCIENZE	A. Wegener e la deriva dei continenti: teoria fissista e teoria mobilista
STORIA FILOSOFIA	• Le differenze tra le dichiarazioni diplomatiche di Hitler e le sue azioni prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale (foto Hitler-Chamberlain) • la doppia faccia di Francia e Inghilterra (Patto di Londra, Accordo Sykes-Picot)  • il culto fascista della guerra e l'impreparazione italiana Velo di Maya in Schopenhauer • Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, il mondo è solo una mia rappresentazione. Conscio, inconscio e preconcio in Freud • Freud, Introduzione alla psicoanalisi, chiamiamo inconscio un processo psichico di cui dobbiamo sopporre l'esistenza - per esempio, perché la deduciamo dai suoi effetti - ma del quale non sappiamo nulla.
ARTE	E. Munch, SERA SUL VIALE K.J.
INGLESE	1. Oscar Wilde, "The Picture of Dorian Gray" 2. Joseph Conrad, "Heart of Darkness" 3. William Blake, "Songs of innocence/experience" — The Tyger 4. Robert Louis Stevenson, "The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr. Hyde" 5. Jane Austen, "Pride and Prejudice"



Percorso n°5: ENERGIA	
FISICA/MAT	FIS: 1. La relatività e l'equivalenza massa - energia MAT: 1. Il lavoro e l'energia come integrale definiti
ITALIANO	1. T. Marinetti, Manifesto della cultura Futurista 2. Conclusione capitolo finale Coscienza di Zeno, I. Svevo 3. E. Morante, Pro o contro la bomba atomica
LATINO	Il caos di Roma negli epigrammi di Marziale (X,74 e XII,57) e nella III (vv. 239-267) satira di Giovenale
SCIENZE	Metabolismo energetico: catabolismo e anabolismo; glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare, fotosintesi clorofilliana Energia interna della Terra: flusso di calore, moti convettivi e punti caldi
STORIA FILOSOFIA	• L'esposizione universale di Parigi e l'utilizzo dell'energia elettrica (foto esposizione universale)  Volontà di vivere come energia costitutiva dell'essere in Schopenhauer • Schopenhauer, a parte poche eccezioni, al mondo tutti, uomini e animali, lavorano con tutte le forze, con ogni sforzo, dal mattino alla sera solo per continuare ad esistere la lotta di classe come motore della storia in Marx • Marx, L'ideologia tedesca, la classe che è la potenza materiale dominante della società è in pari tempo la sua potenza spirituale dominante. Volontà di Potenza in Nietzsche • Nietzsche, Così parlò Zarathustra, ogni volta che ho trovato un essere vivente, ho anche trovato volontà di potenza.
ARTE	U. Boccioni , RISSA IN GALLERIA.
INGLESE	1. Wilfred Owen, "<i>Dulce et Decorum Est</i>" 2. Jane Austen, "<i>Pride and Prejudice</i>" 3. Thomas Stearns Eliot, "<i>The Hollow Men</i>" 1. Robert Louis Stevenson, "<i>The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr. Hyde</i>" 1. James Joyce, "<i>Ulysses</i>"

Percorso n°6: RAPIDITÀ DI CAMBIAMENTO/ PROGRESSO	
FISICA/MAT	FIS: 1. La corrente alternata, la dinamo e l'alternatore



	2. L'induttore MAT: 1. Minimi e massimi relativi 2. Punti di flesso
ITALIANO	Lo sviluppo e il progresso come mito e dannazione: 1. dal Dialogo di Tristano ad un amico , G. Leopardi, <i>Le operette morali</i> 2. alla prefazione dei Malavoglia (la fiumana del progresso), G. Verga 3. al finale della Coscienza di Zeno , I. Svevo, cap. VIII 4. a P. P. Pasolini, La scomparsa delle lucciole («Corriere della Sera», 1° febbraio 1975)
LATINO	Petronio, Satyricon, 1-5: un sistema educativo in crisi Seneca, Epistula XXXVII (Epistulae ad Lucilium): il valore della cultura
SCIENZE	I fenomeni meteorologici: variazioni di temperatura, pressione ed umidità
STORIA FILOSOFIA	- la reazione a catena del sistema delle alleanze dopo l'attentato di Sarajevo - la guerra-lampo la rivoluzione proletaria in Marx - Marx, Manifesto del Partito Comunista, le classi dominanti tremino al pensiero d'una rivoluzione comunista. I proletari non hanno da perdervi che le loro catene. Hanno un mondo da guadagnare. La visione positivista del continuo progresso
ARTE	Banksy, IL BAMBINO DI PORT TALBOT.
INGLESE	Percy Shelley, "Ode to the West Wind" William Blake, "London" Charles Dickens, "Hard Times" Rudyard Kipling, "Kim" - The Stream of Consciousness "The flesh of the words"

Percorso n°7: FENOMENI ALEATORI	
FISICA/MAT	FIS: 1. La meccanica quantistica e l'atomo di idrogeno 2. Il principio di indeterminazione di Heisenberg 3. Il paradosso del gatto di Schrodinger MAT: forme di indeterminazione e teorema di de l'hospital
ITALIANO	<i>Il romanzo di oggi sembra fondarsi, ripetiamo, su un'idea del tutto analoga a quella con cui la fisica nucleare spiega i fenomeni che è riuscita a produrre. Insomma, la conclusione cui eravamo arrivati nella ricerca che qui si è riassunta, poteva formularsi così: il romanzo naturalista riposava sull'idea della necessità, era il romanzo della necessità; il romanzo di oggi riposa sull'onda di probabilità, è un romanzo della probabilità [...] Mentre la vecchia fisica diceva- Questo oggetto è</i>



LATINO	<i>fatto così e così e possiede tali e tal altre proprietà-la nuova può soltanto affermare che - Ci sono queste e queste altre probabilità che il singolo oggetto sia fatto così e così e possieda tali e tal altre proprietà-.</i> G. Debenedetti, <i>Il romanzo del Novecento</i>, Milano, Garzanti 1998 Dalla TELEOLOGIA DELLA STORIA (il succo della storia di Lucia, <i>Promessi Sposi</i>) alla gratuità e l'insignificanza delle vite individuali/ della Vita, la posizione Postmoderna: I. Calvino, <i>Le città invisibili e l'utopia corpuscolare (Despina, Marozia, Ottavia)</i> Petronio, Satyricon, la cena di Trimalcione <u>da</u> interpretare <i>sub specie labyrinthi</i>
SCIENZE	La termodinamica e la cinetica nelle trasformazioni biologiche, Il ruolo degli enzimi
ARTE	J. Ensor, L'INTRIGO
STORIA	Marcia su Roma di Mussolini e tentativo di Putsch di Hitler
INGLESE	1. Nathaniel Hawthorne, "<i>The Scarlet Letter</i>" 2. Charles Dickens, "<i>Oliver Twist</i>" 3. Wilfred Owen, "<i>Dulce et Decorum Est</i>" 4. George Orwell, "<i>1984</i>" 5. Joseph Conrad, "<i>Heart of Darkness</i>"

Percorso n°8: INTEGRAZIONE	
FISICA/MAT	FIS: il lavoro come integrale MAT: l'operatore integrale
ITALIANO Integrazione in natura	Zinco, da <i>IL sistema Periodico</i>, P. Levi: il mestiere del chimico <i>Perché la ruota giri, perché la vita viva, ci vogliono le impurezze e le impurezze delle impurezze: anche il terreno, come è noto, se ha da essere fertile". "Sono io l'impurezza che fa reagire lo zinco, sono io il granello di sale e di senape-" il passaggio che conduce dall'elogio dell'impurezza al riconoscimento della condizione impura dell'ebreo: la purezza della difesa razziale è un errore cognitivo, perché la chimica mostra come in natura non vi sia nessuna purezza.</i>
LATINO Integrazione sociale	P. Levi, <i>Il sistema periodico</i>, Carbonio IL processo di romanizzazione: Tacito, Agricola,30
SCIENZE Comprendere la natura	La centralità del carbonio: stati di ibridazione, legami chimici, isomerie
STORIA	
FILOSOFIA	



	- L'integrazione femminile tra prima e seconda guerra, le suffragette, le donne al lavoro (foto donne al lavoro durante la guerra)  - L'attività filosofica di due donne come Annah Arendt e Simone Weil
ARTE	Banksy, STEVE JOB 2015; Calais. Muro campo profughi; BIMBO CON LA VALIGIA 2015
INGLESE	- Rudyard Kipling, "Kim" - Nathaniel Hawthorne, "The Scarlet Letter" - William Wordsworth, "I wandered lonely as a cloud" - Charles Dickens, "Oliver Twist" - George Orwell, "1984"

PERCORSO n°9

LA GUERRA? "UNA STRAGE INUTILE"

"Siamo in un gigantesco cosmo in espansione, costituito da miliardi di galassie e da miliardi di stelle, e abbiamo appreso che la nostra Terra è una minuscola trottola che gira intorno a un astro errante ai bordi di una piccola galassia di periferia... In seno all'avventura cosmica, all'apice dello sviluppo prodigioso di un particolare ramo dell'autorganizzazione vivente, noi [uomini] continuiamo a modo nostro l'avventura... L'educazione dovrebbe mostrare e illustrare il Destino a molte facce dell'umano: il destino della specie umana, il destino individuale, il destino sociale, il destino storico, tutti i destini mescolati e inseparabili. Dovrebbe sfociare nella presa di conoscenza, dunque di coscienza, della condizione umana, della condizione comune a tutti gli umani e della ricchissima e necessaria diversità degli individui, dei popoli, delle culture..." [Edgar Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*]. Ecco allora l'inutile strage della guerra

FISICA/MAT	FIS: fisica nucleare (bomba atomica e suoi effetti) MAT: 1. i limiti (grafico dell'evoluzione di una reazione nucleare)
ITALIANO	G. Ungaretti, Veglia; San Martino del Carso, <i>Allegria</i>; P. Levi, Il canto di Ulisse, <i>Se questo è un uomo</i> P. Levi, <i>I sommersi e i salvati</i>: <i>Le ceneri umane provenienti dai crematori, tonnellate al giorno, erano facilmente riconoscibili come tali, poiché contenevano spesso denti o vertebre. Ciò nonostante, furono usate per vari scopi: per colmare i terreni paludosi, come isolante termico nelle intercapedini di costruzioni in legno, come fertilizzante fosfatico; segnatamente, furono impiegate invece della ghiaia per rivestire i sentieri del villaggio delle SS, situato accanto al campo. Non saprei dire se per pura callosità, o se non invece perché, per sua origine, era materiale da calpestare.</i> E. Morante, Pro o contro la bomba atomica Romani raptores orbis, Tacito, discorsi di Calgaco (<i>Agricola</i>, 30-32) e di Ceriala (<i>Historiae</i>, IV,14)
LATINO	
SCIENZE	Il Progetto Genoma Umano: "concorrenza" tra un consorzio internazionale pubblico e un'azienda privata(CELERA) per la definizione della esatta sequenza del DNA umano. Oppure.



	La Prima guerra mondiale come guerra dei chimici – Il gas nervino (un organofosfato, ossia un estere degli acidi fosforici). – Gli esteri
STORIA	• Prima Guerra Mondiale • Seconda Guerra Mondiale
FILOSOFIA	La guerra come espressione della pulsione di morte in Freud • Freud, L'Io e l'Es Le pericolose pulsioni di morte subiscono nell'individuo svariate elaborazioni. In parte sono rese inoffensive mediante un impasto con componenti erotiche, in parte vengono dirottate verso l'esterno come aggressività
ARTE	P. Picasso, MASSACRO IN COREA.
INGLESE	1. Wilfred Owen, "<i>Dulce et Decorum Est</i>" 2. Joseph Conrad, "<i>Heart of Darkness</i>" 3. Francis Ford Coppola, "<i>Apocalypse Now</i>" 4. Thomas Stearns Eliot, "<i>The Hollow Men</i>" 5. Mary Shelley, "<i>Frankenstein</i>"

Percorso n°10: NUOVI PARADIGMI CULTURALI	
FISICA/MAT	FIS: 1. la relatività (lo spazio-tempo) 2. lo spettro elettromagnetico 3. confronto tra fisica classica e meccanica quantistica MAT: 1. integrali impropri 2. il concetto di limite 3. funzione sinusoidale
ITALIANO	Nuova percezione dello spazio e del tempo per effetto sia delle innovazioni tecnologiche, sia della teoria della relatività. Alcune straordinarie invenzioni (automobile, aeroplano, cinema, radio...) resero più veloce il ritmo quotidiano di migliaia di persone. Il tempo diventa fulmineo, capace di dilatarsi o contrarsi; lo spazio sembra ridursi, accorciarsi le distanze oppure proiettarsi verso l'infinito. L'inconscio dimostra l'esistenza di dimensioni irrazionali e tra il visibile e l'invisibile artisti e scienziati non incontrano barriere. 1. I. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>, Prefazione cfr con incipit, <i>I promessi Sposi</i> e <i>I Malavoglia</i>: la fine dell'era delle certezze. 2. <i>Il fu Mattia Pascal</i>, X, XI, XII: Zeno e Mattia, due narratori inattendibili: l'immanentizzazione della luce
LATINO	LA CRISI DELLA RETORICA IN ETÀ IMPERIALE: da Petronio a Tacito
SCIENZE	Lotta al cambiamento climatico e Sostenibilità
STORIA	• Dalla Belle Époque alle grandi guerre



FILOSOFIA	• Il Positivismo • La scoperta dell'inconscio in Freud: "Come possiamo arrivare a conoscere l'inconscio? Naturalmente lo conosciamo soltanto in una forma conscia, dopo che si è trasformato o tradotto in qualcosa di conscio." Sigmund Freud, <i>Metapsicologia</i> 1915
ARTE	J. Mirò, LA LUNA E I SUOI PARADIGMI
INGLESE	1. Rudyard Kipling, "Kim" 2. Nathaniel Hawthorne, "The Scarlet Letter" 3. William Blake, "London" 4. George Orwell, "1984" 5. Charles Dickens, "Hard Times"

Percorso n°11: TEMPO/SIMULTANEITÀ	
FISICA/MAT	FIS: 1. la relatività (lo spazio-tempo) MAT: 1. integrali impropri 2. il concetto di limite 3. il confronto tra infiniti
ITALIANO	Da tempo dell'Ottocento, un tempo lineare, regolato da una chiara legge evolutiva (Il racconto di M. Don Gesualdo) alla visione di esperienza interiore della durata, un fluire continuo in cui il passato si accumula nel presente: • I. Svevo, la visione del tempo in <i>La coscienza di Zeno</i> • E. Montale, La casa dei doganieri, <i>Le occasioni</i>
LATINO	Seneca, <i>Tempus tantum nostrum est</i>, <i>Epistula ad Lucilium 1</i>
SCIENZE	La Storia della Terra: aspetti geologici, climatici e biologici dell'era Fanerozoico
FILOSOFIA	La ciclicità del tempo in Nietzsche • Milan Kundera, L'insostenibile leggerezza dell'essere, l'idea di eterno ritorno indica una prospettiva nella quale le cose appaiono in maniera diversa da come noi le conosciamo: appaiono prive della circostanza attenuante della loro fugacità Gli effetti del passato sul presente, il rimosso freudiano • Freud, La Metapsicologia, tutto ciò che è rimosso è destinato a restare inconscio
STORIA	La scansione del tempo legata alla crisi del '29 La differente percezione del tempo nel periodo tra le due guerre in Europa
ARTE	S. Dalì, GLI OROLOGI MOLLI
INGLESE	1. Joseph Conrad, "Heart of Darkness"



	2. Samuel Taylor Coleridge, “<i>The Rime of the Ancient Mariner</i>” 3. James Joyce, “<i>Ulysses</i>” 4. Charles Dickens, “<i>Hard Times</i>” 5. Oscar Wilde, “<i>The Picture of Dorian Gray</i>”
--	--

Percorso n° 12: METAMORFOSI	
ITALIANO	G. D’Annunzio, <i>La pioggia nel pineto</i> L. Pirandello, conclusione di Uno Nessuno e centomila
LATINO	Petronio, <i>Satyricon, Il versipellis</i> Apuleio, <i>L’asino d’oro (passi letti)</i>
MAT/FISICA	FIS: i decadimenti MAT: punti di discontinuità e di non derivabilità
INGLESE	1. Mary Shelley, “<i>Frankenstein</i>” 2. Thomas Stearns Eliot, “<i>The Hollow Men</i>” 3. Robert Louis Stevenson, “<i>The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr. Hyde</i>” 4. William Blake, “<i>London</i>” 5. Oscar Wilde, “<i>The Picture of Dorian Gray</i>”
STORIA	• le varie metamorfosi politiche di Mussolini
FILOSOFIA	le 3 metamorfosi dello spirito in “Così parlò Zarathustra” • Nietzsche, Umano troppo umano, lo spirito libero odia tutte le abitudini e regole, tutto ciò che è durevole e definitivo, perciò lacera sempre di nuovo, con dolore, la rete intorno a sé: benché in conseguenza di ciò sia destinato a soffrire numerose, piccole e grandi ferite – giacché quei fili egli li deve strappare da sé, dal proprio corpo, dalla propria anima. Egli deve imparare ad amare là dove prima odiava, e viceversa. da uomo a oltreuomo in Nietzsche • Nietzsche, Frammenti postumi, bisogna voler perire, per poter nascere di nuovo da un giorno all’altro. Una metamorfosi che attraversi cento anime: questa sia la tua vita, il tuo destino. E alla fine: volere ancora una volta tutta quanta la serie!
ARTE	P. Picasso: IL BACIO (dalla mostra Picasso metamorfosi)
SCIENZE	Editing Genetico: CRISPR-Cas9, la modifica diretta del Genoma

Percorso n° 13: VALORI	
ITALIANO	I. Svevo, la demolizione ironica della vita d’ufficio, del salotto e della famiglia nella Coscienza di Zeno (cap. V, VII) L. Pirandello, la morale scandalosa della parabola in tre atti Così è (se vi pare)
LATINO	Tacito, <i>Germania</i>, 18 e 19, «Nemo enim illic vitia ridet, nec corrumpere et corrumpi saeculum vocatur» Seneca, <i>De ira</i>, L’esame di coscienza
FISICA /MAT.	FIS: equazioni di Maxwell come valori fondamentali dell’elettromagnetismo MAT: i teoremi sulle funzioni derivabili
INGLESE	1. George Orwell , “1984”



	2. Joseph Conrad, “<i>Heart of Darkness</i>” 3. Jane Austen, “<i>Pride and Prejudice</i>” 4. Nathaniel Hawthorne, “<i>The Scarlet Letter</i>” 5. Oscar Wilde, “<i>The Picture of Dorian Gray</i>”
STORIA FILOSOFIA	• Confronto tra i valori del nazismo e del fascismo e quelli americani • I valori della società capitalista e quelli marxisti-comunisti “Al di là del bene e del male” Nietzsche • Nietzsche, Al di là del bene e del male, Ciò che si fa per amore è sempre al di là del bene e del male
SCIENZE	La BIOETICA, fino a che punto può spingersi l’applicazione delle biotecnologie?
ARTE	A. Modigliani, RITRATTO DI RAYMOND.

Percorso n° 14: Natura	
ITALIANO	1. P.P. Pasolini, <i>Il pianto della scavatrice</i>; 2. I. Calvino, <i>Leonia</i>, da <i>Le città invisibili</i> 3. V. Zeichen: <i>Mandato per la comune sopravvivenza</i>; <i>Mafia è anche trascurare i muri: una mentalità</i>, da <i>Metafisica tascabile</i> 4. G. Caproni, <i>Versicoli quasi ecologici</i> da <i>Res amissa</i>
LATINO	Seneca: <i>Epistula ad Lucilium</i> 60: la natura ci ha creato autosufficienti; Seneca contro lo smodato consumismo.
FISICA /MAT.	FIS: la meccanica quantistica MAT:
INGLESE	1. William Blake, “<i>Songs of innocence/experience</i>”--- “<i>The Lamb</i>”-- “<i>The Tyger</i>” 2. William Wordsworth, “<i>I wandered lonely as a cloud</i>” 3. Samuel Taylor Coleridge, “<i>The Rime of the Ancient Mariner</i>” 4. Joseph Conrad, “<i>Heart of Darkness</i>” 5. Mary Shelley, “<i>Frankenstein</i>”
STORIA FILOSOFIA	• La distruzione della natura durante la prima e la seconda guerra mondiale • Il rapporto tra uomo, natura e progresso La natura crudele, cieca, perversa in Schopenhauer • Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, la vita dei più non è che una diuturna battaglia per l’esistenza, con la certezza della sconfitta finale L’oltreuomo e il suo legame con la terra • Nietzsche, Così parlò Zarathustra, sia il superuomo che il senso della terra! Vi sconsiglio, fratelli, rimanete fedeli alla terra e non credete a quelli che vi parlano di speranze ultraterrene!
SCIENZE	La Natura Vivente: ATP, la molecola energetica per eccellenza, presente in tutte le forme di vita
ARTE	C. Carrà, IL PINO SUL MARE



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è stato condiviso e approvato in tutte le sue parti dal Consiglio di classe.

15 maggio 2025

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	
Il presente Documento è stato condiviso e approvato in tutte le sue parti dal Consiglio di classe.	
15 maggio 2025	
Docente	Firma
Lucia Bacciocchi	
Italiano e latino	
Giorgio Cisini	
Arte	
Marianna Curami	
Matematica e fisica	
Fabio Doriali	
Lingua e letteratura Inglese	
Daniela Orsi	
Scienze	
Andrea Saltarelli	
Storia e filosofia	
Alessandro Violante	
Fisica	
Luca Lanzi	
Religione	

Favorit



Allegati

Simulazioni di prima prova



La prima è stata fatta svolgere il 26 febbraio 2025
La seconda il 10 maggio 2025



TIPOLOGIA A, ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO/POETICO

I Malavoglia, Cap. VII

Nel villaggio successe una casa del diavolo¹ quando volevano mettere il dazio sulla pece. La Zuppidda, colla schiuma alla bocca, salì sul ballatoio, e si mise a predicare che era un'altra bricconata di don Silvestro², il quale voleva rovinare il paese, perché non l'avevano voluto per marito: non lo volevano nemmeno per compagno alla processione, quel cristiano, nè lei nè sua figlia! Comare Venera³, quando parlava del marito che doveva prendere sua figlia, pareva che la sposa fosse lei. Mastro Turi⁴ avrebbe chiuso bottega, diceva, ma voleva vedere poi come avrebbe fatto la gente a mettere le barche in mare, che si sarebbero mangiate per pane gli uni cogli altri. Allora le comari si affacciarono sull'uscio, colle conocchie⁵ in mano a sbraitare che volevano ammazzarli tutti, quelli delle tasse, e volevano dar fuoco alle loro cartacce, e alla casa dove le tenevano. **Gli uomini, come tornavano dal mare, lasciavano gli arnesi ad asciugare, e stavano a guardare dalla finestra la rivoluzione che facevano le mogli.**

— Tutto perché è tornato 'Ntoni di padron 'Ntoni, — seguitava comare Venera, — ed è sempre là, dietro le gonnelle di mia figlia. — Ora gli danno noia le corna, a don Silvestro. Infine se non lo vogliamo, cosa pretende? Mia figlia è roba mia, e posso darla a chi mi pare e piace. Gli ho detto di no chiaro e tondo a mastro Cola, quand'è venuto a fare l'ambasciata in persona⁶, l'ha visto anche lo zio Santoro.⁷ Don Silvestro gli fa fare quel che vuole, a quel Giufà⁸ del sindaco; ma io me ne infischio del sindaco e del segretario. Ora cercano di farci chiudere bottega perché non mi lascio mangiare il fatto mio⁹ da questo e da quello! Che razza di cristiani, eh? Perché non l'aumentano sul vino il loro dazio? o sulla carne, che nessuno ne mangia [...]. Anche gli uomini, a poco a poco si erano lasciati riscaldare dalle loro donne, e si cercavano l'un l'altro per mettersi in collera; e perdevano la giornata a stare in piazza colle mani sotto le ascelle, e la bocca aperta, ad ascoltare il farmacista¹⁰ **il quale predicava sottovoce, perché non udisse sua moglie ch'era di sopra, di fare la rivoluzione, se non erano minchioni, e non badare al dazio del sale o al dazio della pece, ma casa nuova bisognava fare, e il popolo aveva ad essere re.** Invece certuni torcevano il muso e gli voltavano le spalle, dicendo: — **Il re vuol essere lui. Lo speciale è di quelli della rivoluzione, per affamare la povera gente!** [...] Ora che si ricominciava la canzone delle tasse si sarebbe parlato nuovamente di quella del pelo, come la chiamavano la tassa sulle bestie da soma, e di aumentare il dazio sul vino. — Santo diavolone! stavolta andava a finir male [...].

Lo zio Crocifisso, il quale era di quelli che badano ai fatti propri, e quando gli cavavano sangue colle tasse si masticava la sua bile dentro di sé per paura di peggio, adesso non si faceva più vedere in piazza, addossato al muro del campanile, ma stava rintanato in casa,

¹ Un putiferio.

² Segretario comunale, la Zuppidda è la madre di Barbara

³ E' sempre la Zuppidda

⁴ E' il marito della Zuppidda, il calafato del paese, specializzato nel lavoro di impermeabilizzazione delle barche con la pece

⁵ Strumenti per la filatura

⁶ Fare la richiesta della mano di Barbara

⁷ E' il padre della Santuzza proprietaria dell'osteria del paese

⁸ Personaggio inventato della tradizione popolare siciliana, corrisponde a sciocco, credulone.

⁹ Ciò che è mio

¹⁰ Don Franco, il farmacista che ha fama di essere progressista, eppure, parla sottovoce, perché teme la moglie



al buio, a recitare paternostri e avemarie per digerire la collera contro quelli che strillavano, ed era gente che voleva mettere a sacco¹¹ e a fuoco il paese, e andare a svaligiare chi ci aveva quattro soldi in casa. [...]

Chi ci aveva da perdere qualcosa, come padron Cipolla o massaro Filippo l'ortolano, stava tappato in casa, con tanto di catenaccio, e non metteva fuori nemmeno il naso; per questo Brasi Cipolla si era buscato un potente ceffone da suo padre, quando l'aveva trovato sulla porta del cortile a guardare in piazza come un bacalà. **I pesci grossi stavano sott'acqua durante la maretta, e non si facevano vedere, anche quelli che erano teste di pesce, e lasciavano il sindaco col naso in aria a cercare la foglia.**¹²

Don Silvestro poi andava a fermarsi dallo speziale, il quale gli piantava la barba in faccia, e gli diceva che era tempo di finirla, e buttar tutto a gambe in aria, e far casa nuova.

— Volete scommettere che questa volta va a finir male? — ribatteva don Silvestro, mettendo due dita nel taschino del farsetto per cavar fuori il dodici tarì nuovo. — Non c'è tasse che bastano, e un giorno o l'altro bisognerà finirla davvero. S'ha a mutar registro con **Baco da seta** che si lascia metter la gonnella dalla figlia, e il sindaco lo fa lei; — a massaro Filippo poi non gliene importava un cavolo, e padron Cipolla, aveva la superbia di non voler fare il sindaco neanche se l'accoppiavano¹³. — Tutti una manica di borbonici della consorterìa¹⁴; dei minchioni che oggi dicono bianco e domani nero, e l'ultimo che parla ha ragione lui. La gente fa bene a strillare con questo governo che ci succhia il sangue peggio di una mignatta¹⁵; ma i denari devono venir fuori per amore o per forza. Qui ci vorrebbe un sindaco di testa e liberale come voi.

Lo speziale allora cominciava a dire quel che avrebbe fatto lui, e come aggiustava ogni cosa; e don Silvestro stava ad ascoltarlo zitto ed intento che pareva fosse alla predica. Bisognava pensare anche a rinnovare il Consiglio; padron 'Ntoni non ce lo volevano, perchè egli aveva la testa stramba, ed era stato causa della morte di suo figlio Bastianazzo, — un uomo di giudizio colui, se fosse stato vivo! — poi in quell'affare dei lupini aveva fatto mettere la mano¹⁶ nel debito a sua nuora, e l'aveva lasciata in camicia¹⁷. Se gli interessi del Comune li faceva a quel modo! [...]

Padron 'Ntoni era di quelli che si stringevano nelle spalle e se ne andavano coi remi in collo; e al nipote, il quale avrebbe voluto correre in piazza anche lui, a vedere quel che si faceva, gli andava ripetendo:

— Tu bada ai fatti tuoi, chè tutti costoro gridano ognuno pel suo interesse, e l'affare più grosso per noi è quello del debito.

Anche compare Mosca era di quelli che badavano ai fatti propri, e se ne andava tranquillamente, insieme al suo carro, in mezzo alla gente che gridava coi pugni in aria. — A voi non ve ne importa se mettono la tassa del pelo? — gli domandava Mena, come lo vedeva arrivare coll'asino tutto ansante e colle orecchie basse. — Sì che me ne importa,

¹¹ Saccheggiare

¹² La metafora marina indica che i ricchi e i notabili (i pesci grossi, le teste di pesce) durante la burrasca(maretta) di una rivolta non si devono far vedere, la metafora della foglia è tratta da un nomignolo affibbiato al sindaco, Baco da seta, che resta cioè provo del suo nutrimento

¹³ Ammazzavano

¹⁴ Gruppo di reazionari, gruppo di potere che fa affari alle spalle del popolo e dello Stato stesso, non diversamente da una associazione mafiosa

¹⁵ Sanguisuga

¹⁶ Aveva coinvolto la nuora

¹⁷ Lasciata senza nulla, senza più la dote



ma bisogna camminare per pagarla, la tassa; se no si pigliano il pelo con tutto l'asino, e il carro pure.

Comprensione e analisi:

1. Sintetizza la reazione delle donne alla notizia della tassa sulla pece.
2. Come reagisce padron 'Ntoni alla situazione? E lo zio Crocifisso? Come vengono interpretate le ragioni di don Franco?
3. Da quali elementi puoi dedurre l'impersonalità e l'oggettività del narratore?
4. Qual è l'atteggiamento di compare Mosca (il carrettiere) di fronte alla possibilità della "tassa sul pelo".

COMMENTO INTERPRETATIVO

Il tema della rivoluzione rientra in quello del progresso come cambiamento sociale: esponi la posizione di Verga al riguardo, facendo opportune citazioni da questo testo e rimandi ad altri (ad esempio "Libertà")

TIPOLOGIA B 1, **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Antonio Polito|, Cecilia Sala, l'importanza dei diritti umani, Corriere della sera, 1 gennaio 2025

Alle nostre coscienze ripugna l'idea che una persona possa esser sbattuta in una cella senza conoscerne la motivazione, senza che le sia stato contestato un reato, e quindi senza alcuna possibilità di difendersi. Soprattutto se è **una giovane donna di cui tutti, carcerieri compresi, conoscono la semplice e onesta missione professionale: raccontare il mondo a chi non può andare a vederlo di persona.**

Dobbiamo però chiederci da che cosa origini la nostra ripugnanza. Scopriremmo così che è frutto di **una cultura, di un pensiero, di una storia che non tutti nel mondo, anzi davvero pochi in realtà, hanno la fortuna di condividere.** Si chiama «habeas corpus» (letteralmente: «abbi il tuo corpo»), ed è uno dei principi cardini della civiltà giuridica dell'Occidente: protegge l'inviolabilità personale dalla detenzione arbitraria (disposta da un don Rodrigo, da un re, da un regime autocratico o teocratico), ed è perciò **il più formidabile strumento di uguaglianza, perché mette la legge sopra tutto e tutti.** Fu introdotto nella storia dell'Occidente cristiano dalla Magna Carta, ma ci sono voluti secoli di lotte e di ribellioni contro il potere per affermarlo dapprima nella Gloriosa Rivoluzione inglese, poi nelle rivoluzioni americana e francese. Ora è sancito in ogni dichiarazione dei diritti dell'uomo, fino a quella Universale del 1948, e **in tutte le Costituzioni occidentali a partire dalla nostra, che all'articolo 13 dichiara: «La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione, o perquisizione personale, né altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge».** C'è da esserne fieri. E invece spesso noi lo diamo per scontato, e anzi ci accapigliamo sul modo, più o meno garantista, in cui applichiamo questa norma primaria. Ma ci sono innumerevoli Paesi nei quali davvero il cittadino, e ancor di più lo straniero, è sempre un presunto colpevole, e lo Stato ha perciò



il potere di farne ciò che vuole, se e quando gli serve. **Per questo la detenzione di Cecilia Sala ai nostri occhi sa di vicenda kafkiana: arrestata con l'accusa di aver genericamente violato la legge, ma non si sa quale**, ora si vedrà, qualcosa troveremo, ve lo faremo sapere. In realtà arrestata per un ricatto all'Italia, ed essere così scambiata con un cittadino iraniano accusato dalla giustizia americana di aver fornito materiale per attentati terroristici, catturato nel nostro Paese.

Del resto, perché meravigliarsi? **Gli aguzzini di Cecilia Sala sono quegli stessi Guardiani della rivoluzione islamica che hanno finanziato, sostenuto, in parte organizzato e comunque applaudito la più cruenta presa di ostaggi della storia recente, avvenuta il 7 ottobre in Israele:** centinaia di giovani donne, bambini, anziani rapiti per farne merce di scambio e, se del caso, uccisi.

In gran parte del mondo questa è la considerazione che si ha della vita e della dignità umana: merce di scambio, soggetta dunque a un interesse superiore, di volta in volta deciso dal potere. Oppure carne da macello, come quei poveri fantaccini coreani mandati a morire a migliaia nel Kursk, in una guerra lontana migliaia di chilometri da casa, e ai cui cadaveri i russi bruciano il viso perché non siano identificabili. Vere e proprie truppe coloniali, costrette a una servitù etnica, contro la quale chissà perché la nostra sempre vigile cultura «woke» stavolta non s'indigna.

A chi da noi dimostra invece di disprezzare l'Occidente, pur ben protetto dalle libertà e dal benessere occidentale, viene da chiedere se davvero vorrebbe mai vivere in un posto dove ti arrestano quando vogliono e senza nemmeno spiegarti perché. Oddio, alcuni spregiatori nostrani dell'Occidente, spesso i più furbi e sofisticati, in realtà proprio questo modello hanno in mente: uno stato di polizia in cui gli incarcerati per definizione non possono essere innocenti, al massimo colpevoli che la fanno franca. Ma approfittano della credulità popolare tacendo il fatto che i paesi che oggi sfidano Europa e Stati Uniti per l'egemonia globale, **il Quartetto del Caos composto da Russia, Cina, Iran e Corea del Nord, sono retti da regimi che sistematicamente ignorano, negano e calpestano i diritti umani, conculcano la libertà di parola e di pensiero**, sopprimono il dissenso, incarcerano gli oppositori, perseguitano gli omosessuali, dispongono come vogliono dei corpi dei loro sudditi, e se del caso li fanno sparire nelle galere o nelle fosse comuni.

Può essere che a qualche cinico sostenitore delle ragioni delle tirannie tutto questo non importi (salvo protestare a casa nostra per ogni presunto sopruso, strillare al regime, invitare alla resistenza). Ma a noi importa, eccome. È anche per questo che **dobbiamo tanto a Cecilia Sala** (e alle testate per cui lavora, Il Foglio e Chora Media): **perché ci sta impartendo con il suo supplizio in carcere un'ennesima lezione sul valore assoluto della libertà, condizione indispensabile di ogni possibile dignità umana.** Speriamo solo che il suo sacrificio finisca presto, e sia restituita al mondo libero di cui è figlia.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Da che cosa ha origine, secondo Polito, la nostra ripugnanza nei confronti di quanto accaduto a Cecilia Sala?
2. «Ci sono innumerevoli Paesi nei quali davvero il cittadino, e ancor di più lo straniero, è sempre un presunto colpevole, e lo Stato ha perciò il potere di farne ciò che vuole, se e quando gli serve.» In quali Stati è possibile che accada ciò? Da quali tipologie di governo sono caratterizzati?
3. Chi è definito dall'autore «truppa coloniale»?



4. Quali sono le posizioni degli «spregiatori nostrani dell'Occidente», definiti dall'autore «spesso i più furbi e sofisticati»?

PRODUZIONE

Polito, **che scrive l'articolo prima della liberazione della giornalista**, sostiene che Cecilia Sala «ci sta impartendo con il suo supplizio in carcere un'ennesima lezione sul valore assoluto della libertà, condizione indispensabile di ogni possibile dignità umana» che può essere molto facilmente calpestata. Perché i diritti umani valgano, di che cosa si deve essere consapevoli? Esprimi la tua posizione sull'argomento, facendo riferimento a altre fonti letterarie o esempi a te noti.

TIPOLOGIA B2, **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Simona Forti, *Per opporci al male, gridiamo il nostro no*, la Stampa, 09 /02/2025

È inevitabile che in questi tempi bui, in un passaggio d'epoca senza precedenti per chi è nato dopo la seconda guerra mondiale, il linguaggio per nominare ciò che sta accadendo sia incerto. Tentiamo di coniare nuovi termini, ma spesso i concetti che cercano di esprimere non mordono ancora. Eccoci allora a recuperare le espressioni che il Novecento ha usato per spiegare il proprio male politico. L'idea di male ha una storia lunga e complicata. È un'idea controversa, a ragione contestata. Non da ultimo perché è stata impugnata spesso come un'arma per demonizzare l'avversario e squalificarlo moralmente. Tuttavia, puntualmente, a quella parola facciamo ritorno, quasi che solo essa potesse rispondere a una radicale domanda di senso. Quasi che solo essa riuscisse a dare voce all'intensità della nostra indignazione e della nostra paura, a nominare qualcosa che accade, ma che sentiamo che non sarebbe dovuto accadere. In questi ultimi tempi, per esempio, si è tornati a parlare con insistenza di "banalità del male". L'espressione è sicuramente d'effetto ed è uscita dal piccolo cerchio degli studiosi per entrare nel lessico comune. La sentiamo spesso citare nei dibattiti dei talk show; la leggiamo negli articoli di giornale. Perlopiù, se ne parla per riferirsi al terribile scarto tra la qualità mediocre, banale, di un soggetto e la gravità degli effetti che le sue parole e le sue azioni producono. E non c'è dubbio che la politica odierna si presti assai bene a confermare queste ipotesi. Siamo circondati da figure politiche con poche competenze, inesperte o peggio, che tuttavia hanno tra le mani un potere enorme. E non abbiamo bisogno di andare oltre oceano per osservare sgomenti come l'intreccio di superficialità e ferocia stia diventando una miscela esplosiva: ministri che non si scomodano nemmeno a coordinare le visioni ufficiali per giustificare il rilascio di un boia torturatore; fedeli scudieri politici che rilasciano dichiarazioni aberranti, facendole passare per simpatiche



provocazioni alle noiose litanie woke.¹⁸ Intende qualcosa di simile Hannah Arendt quando conia l'espressione per comprendere la tragedia nazista. Tuttavia c'è di più, e di più profondo, nella sua "banalità del male". Inviata dal New Yorker a seguire il processo Eichmann a Gerusalemme, nel 1963 pubblica i vari resoconti in volume, intitolandolo *Eichmann in Jerusalem: A report on the Banality of Evil*. Con quel titolo, il libro ha un immediato effetto esplosivo. I circoli intellettuali ebraici degli Stati Uniti, di cui Arendt stessa faceva parte, le dichiarano guerra. Tra le molte accuse rivoltele, imperdonabile era il suo ritratto del criminale nazista come un uomo banale, superficiale, che in nulla rimandava alla nera grandezza demoniaca che da lui ci si sarebbe aspettati. Più in generale, scandalosa era quella formula che attribuiva al male una dimensione ordinaria, normale, appunto "banale". Molti storici, in realtà, hanno poi smentito la descrizione che del ruolo di Eichmann aveva dato Arendt, e per quanto mi riguarda non ho mai trovato il termine banalità del tutto felice. Non è però questo il punto. Quello che è importante è che con quell'idea la filosofa tedesca di origine ebraica non aveva affatto voluto sminuire la portata della tragedia, aveva invece diretto l'attenzione sulla tremenda capacità devastatrice dell'assenza di pensiero e di giudizio. Il problema non era costituito soltanto dalla volontà di potenza degli ideatori del genocidio nazista, ma anche dalla passività e dal silenzio di chi a quel progetto aveva dato l'assenso, pur senza dividerne le motivazioni. Perché è così che il male scrive il proprio copione: ha bisogno certo, di protagonisti neri, assetati di dominio, ma questi, da soli, non hanno la forza di scardinare un mondo. Il male dilaga e devasta solo se tanti uomini e tante donne comuni, normali, banali, grigi, li sostengono, con il loro opportunismo, il loro silenzio, la loro indifferenza. Il male è, sì, un sistema, un intreccio, ma di tanti soggetti diversi, che hanno nomi e cognomi; di attori e di spettatori, colpevoli in maniera e in misura differente, ma tutti responsabili per ciò che hanno fatto e per ciò che hanno lasciato fare. Quello che sta accadendo oggi è ancora una volta un intrico che rischia di essere fatale: l'intrico perverso tra volontà di sopraffazione e sfruttamento, da una parte, e disposizione all'acquiescenza dall'altra. Nella fattispecie, risponde a un desiderio di onnipotenza pericoloso incastro tra capitalismo oligarchico – che ha ora bisogno di mandare all'aria gli "intralci" rappresentati dalle democrazie costituzionali e dagli organismi internazionali- e i disegni egemonici delle destre sovraniste. Ma ancora una volta potrebbe essere la nostra inazione a suggellare il successo di quel desiderio. Come scriveva pochi giorni fa su *The Guardian* Judith Butler, non a caso vicina al pensiero di Arendt, rimanere paralizzati di fronte a ciò che sta accadendo significa consegnarci alle passioni fasciste che stanno scuotendo

¹⁸Woke (in inglese sveglia) è un'ideologia che si oppone alle ingiustizie sociali o razziali nei confronti delle minoranze etniche e di genere, rivendicando la correttezza politica



il mondo. C'è solo un modo per opporci al male, a quello banale e a quello eccezionale: alzarci in piedi, uscire per strada insieme e dire, a voce alta, no, grazie.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Che cosa intende dire la giornalista con «Tentiamo di coniare nuovi termini, ma spesso i concetti che cercano di esprimere **non mordono** ancora»?
2. A che cosa fa riferimento la scrittrice quando parla di «litanie *woke*.»?
3. Che cosa intende Hannah Arendt con «banalità del male» e quali critiche ha ricevuto per avere definito un certo tipo di male banale?
4. Perché le democrazie costituzionali sono un intralcio per i sovranismi attuali? Quali aspetti tipici di un regime autenticamente democratico possono rivelarsi di impaccio?

APPROFONDIMENTO

Il finale dell'articolo invita ad una ferma opposizione al male sia banale sia eccezionale: proponi una tua riflessione sull'argomento in questione, richiamando autori (attuali, ma anche appartenenti a epoche passate) che, attraverso la loro testimonianza e la loro parola, sono stati fermi oppositori di regimi, idee, posizioni, talvolta, dei veri outsider.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

A COSA SERVE LA CULTURA?

«Un giorno le persone capiranno che la funzione della cultura nella società è completamente diversa. La cultura non salva dalle guerre, dalle uccisioni, dalla fame, dalle sciagure... Se la cultura fosse in grado di salvarci da tutto ciò che di mostruoso e di ripugnante ci accade, gli abitanti della Terra – cioè noi – investirebbero nella cultura gli stessi mezzi e le stesse energie che sarebbero pronti a utilizzare per un farmaco miracoloso in grado di curare tutte le malattie, per esempio. Non punteremmo sulle armi ipersoniche, ma sulla cultura. Se solo funzionasse. Ma invece non funziona! Se la cultura sapesse salvarci dalla morte e prevenire le guerre, i ragazzini americani che avevano letto Mark Twain, Steinbeck e Updike non sarebbero andati a bruciare con il napalm i villaggi del Vietnam, uccidendo i loro abitanti, su ordine dei loro comandanti; e i ragazzini russi innamorati dei libri di Lev Tolstoj, Dostoevskij e Čechov non avrebbero fucilato anziani e bambini a Buča in Ucraina, e non avrebbero gettato i loro corpi ancora mezzi vivi nelle fosse comuni.» Ma il poeta non può arrendersi, perché «l'utopia della scrittura poetica è sempre uno degli strumenti più forti per (cercare di) arginare la violenza della storia».

A.M. Kabanov, *Nella lingua del nemico e altre poesie sulla guerra in Ucraina*, Introduzione, trad. it. e cura di A. Achilli, Interlinea, Novara 2022

Rifletti sul valore della cultura e della letteratura, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Durata massima della prova: 4 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Svolgi la prova, scegliendone una tra le seguenti proposte.

TIPOLOGIA A 1, ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.



Comprensione e analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolaria di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

TIPOLOGIA A 2, ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Calvino (1923 - 1985), *Il sentiero dei nidi di ragno*, Mondadori, Milano, pp. 104-106

«Vedi, - dice Kim, - a quest'ora i distaccamenti cominciano a salire verso le postazioni, in silenzio. Domani ci saranno dei morti, dei feriti. Loro lo sanno. Cosa li spinge a questa vita, cosa li spinge a combattere, dimmi? Vedi, ci sono i contadini, gli abitanti di queste montagne, per loro è già più facile. I tedeschi bruciano i paesi, portano via le mucche. È la prima guerra umana la loro, la difesa della patria, i contadini hanno una patria. Così li vedi con noialtri, vecchi e giovani, con i loro fucilacci e le cacciatore di fustagno, paesi interi che prendono le armi; noi difendiamo la loro patria, loro sono con noi. E la patria diventa un ideale sul serio per loro, li trascende, diventa la stessa cosa della lotta: loro sacrificano anche le case, anche le mucche pur di continuare a combattere. Per altri contadini invece la patria rimane una cosa egoistica: casa, mucche, raccolto. E per conservare tutto diventano spie, fascisti; interi paesi nostri nemici... Poi, gli operai. Gli operai hanno una loro storia di salari, di scioperi, di lavoro e lotta a gomito a gomito. Sono una classe, gli operai. Sanno che c'è del meglio nella vita e che si deve lottare per questo meglio. Hanno una patria anche loro, una patria ancora da conquistare, e combattono qui per conquistarla. Ci sono gli stabilimenti giù nelle città, che saranno loro; vedono già le scritte rosse sui capannoni e bandiere alzate sulle ciminiere. Ma non ci sono sentimentalismi, in loro. Capiscono la realtà e il modo di cambiarla. Poi c'è qualche intellettuale o studente, ma pochi, qua e là, con delle idee in testa, vaghe e spesso storte. Hanno una patria fatta di parole, o tutt'al più di qualche libro. Ma combattendo troveranno che le parole non hanno più nessun significato, e scopriranno nuove cose nella lotta degli uomini e combatteranno così senza farsi domande, finché non cercheranno delle nuove parole e ritroveranno le antiche, ma cambiate, con significati insospettati. Poi chi c'è ancora? Dei prigionieri stranieri, scappati dai campi di concentramento e venuti con noi;



quelli combattono per una patria vera e propria, una patria lontana che vogliono raggiungere e che è patria appunto perché è lontana. Ma capisci che questa è tutta una lotta di simboli; che uno per uccidere un tedesco deve pensare non a quel tedesco ma a un altro, con un gioco di trasposizioni da slogare il cervello, in cui ogni cosa o persona diventa un'ombra cinese, un mito?

Ferriera arriccia la barba bionda; non vede nulla di tutto questo, lui.

- Non è così - dice.

- Non è così, — continua Kim, - lo so anch'io. Non è così. Perché c'è qualcos'altro, comune a tutti, un furore. Il distaccamento del Dritto: ladruncoli, carabinieri, militi, borsaneristi, girovaghi. Gente che s'accomoda nelle piaghe della società, e s'arrangia in mezzo alle torture, che non ha niente da difendere e niente da cambiare. Oppure tarati fisicamente, o fissati, o fanatici. Un'idea rivoluzionaria in loro non può nascere, legati come sono alla ruota che li macina. Oppure nascerà storta, figlia della rabbia, dell'umiliazione, come negli sproloqui del cuoco estremista. Perché combattono, allora? Non hanno nessuna patria, né vera né inventata. Eppure tu sai che c'è coraggio, che c'è furore anche in loro. È l'offesa della loro vita, il buio della loro strada, il sudicio della loro casa, le parole oscene imparate fin da bambini, la fatica di dover essere cattivi. E basta un nulla, un passo falso, un impennamento dell'anima e ci si trova dall'altra parte, come Pelle, dalla brigata nera, a sparare con lo stesso furore, con lo stesso odio, contro gli uni o contro gli altri, fa lo stesso. Ferriera mugola nella barba: - Quindi, lo spirito dei nostri... e quello della brigata nera... la stessa cosa?...

- La stessa cosa, intendi cosa voglio dire, la stessa cosa... - Kim s'è fermato e indica con un dito come se tenesse il segno leggendo; - la stessa cosa ma tutto il contrario. Perché qui si è nel giusto, là nello sbagliato. Qua si risolve qualcosa, là ci si ribadisce la catena. Quel peso di male che grava sugli uomini del Dritto, quel peso che grava su tutti noi, su me, su te, quel furore antico che è in tutti noi, e che si sfoga in spari, in nemici uccisi, è lo stesso che fa sparare i fascisti, che li porta a uccidere con la stessa speranza di purificazione, di riscatto. Ma allora c'è la storia. C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra.

Da noi, niente va perduto, nessun gesto, nessuno sparo, pur uguale al loro, m'intendi? uguale al loro, va perduto, tutto servirà se non a liberare noi a liberare i nostri figli, a costruire un'umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi. L'altra è la parte dei gesti perduti; degli inutili furori, perduti e inutili anche se vincessero, perché non fanno storia, non servono a liberare ma a ripetere e perpetuare quel furore e quell'odio, finché dopo altri venti o cento o mille anni si tornerebbe così, noi e loro, a combattere con lo stesso odio



anonimo negli occhi e pur sempre, forse senza saperlo, noi per redimercene, loro per restarne schiavi. Questo è il significato della lotta, il significato vero, totale, al di là dei vari significati ufficiali. Una spinta di riscatto umano, elementare, anonimo, da tutte le nostre umiliazioni: per l'operaio dal suo sfruttamento, per il contadino dalla sua ignoranza, per il piccolo borghese dalle sue inibizioni, per il paria dalla sua corruzione. Io credo che il nostro lavoro politico sia questo, utilizzare anche la nostra miseria umana, utilizzarla contro se stessa, per la nostra redenzione, così come i fascisti utilizzano la miseria per perpetuare la miseria, e l'uomo contro l'uomo.»

Il brano è tratto dal romanzo Il sentiero dei nidi di ragno (1947), opera d'esordio di Italo Calvino, scritta subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Il romanzo racconta la Resistenza attraverso gli occhi di Pin, un bambino escluso e ribelle, che si avvicina ai partigiani mossi da sentimenti spesso più istintivi che ideologici. Nel passo proposto, il personaggio di Kim riflette insieme a Ferriera sulle diverse motivazioni che spingono uomini di varia estrazione sociale a unirsi alla lotta partigiana: contadini, operai, intellettuali, emarginati. Il monologo, denso di consapevolezza storica e morale, mette in luce la complessità della guerra di resistenza e il profondo bisogno di riscatto umano che attraversa i combattenti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. Analizza il punto di vista di Kim sui diversi gruppi sociali presenti nella Resistenza, che visione ne emerge?
3. Quali elementi stilistici e retorici utilizza Calvino per rendere il monologo di Kim intenso e coinvolgente?
4. Il brano riflette su motivazioni profonde, ideali e contraddizioni della guerra partigiana, qual è il "significato della lotta" secondo Kim?

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo su quanto sia attuale oggi il tema della lotta per la giustizia sociale e per il riscatto umano. Esprimi un tuo pensiero personale, anche in relazione a eventi storici o contemporanei, citando fonti o letture pertinenti.

TIPOLOGIA B1, ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi.



«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: **la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta.** Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. **È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano**



effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e Analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (riga 30 in poi), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari».
4. Perché gli autori Steven Sloman e Philip Fernbach hanno intitolato il loro saggio *L'illusione della conoscenza*?
5. Nel testo si citano forme di progresso dell'umanità contrapposte a dimostrazioni di dissennatezza e ignoranza. La stessa dinamica ammette sistemi di governo molto perfezionati, che però sono sconosciuti alla maggior parte di noi: che cosa significa questa affermazione? Di che cosa i cittadini non si rendono conto?

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Puoi ad esempio fare riferimento a letterati che hanno messo in guardia sui rischi di un utilizzo non etico delle scoperte scientifiche (Svevo, Morante, Levi, Brecht)

TIPOLOGIA B2, ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO



Testo tratto da: **G. Pontiggia**, *La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole*

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi - diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia (è la neoavanguardia degli anni '60), sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici (...). La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. (...) C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito, e a parte il socialismo ottocentesco che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di un'educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente - positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico - di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*. Mondadori, 2006

Comprensione e Analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?



3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che "questo impegno" è "anche etico"?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3, ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹⁹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente

¹⁹ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.



l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act²⁰ approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Gabriele Crescente, Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente, 22 marzo 2024.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'Ai sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione "paradosso di Jevons"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso, facendo riferimento a fonti e letture.

TIPOLOGIA C1, RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La poesia non è una merce

Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente

endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di merci; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. Essa è una entità di cui si sa assai poco [...].

E. Montale, *È ancora possibile la poesia?* 12 dicembre 1975

Così dichiarava Montale nel 1975, in occasione del conferimento del premio Nobel. A che cosa associ, oggi, la qualifica di «inutile»? Si tratta soltanto di beni superflui o, come la

²⁰ Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.



poesia e l'arte secondo Montale, di beni che nobilitano l'uomo, pur rischiando di essere travolti dal consumismo? A partire dal contenuto del testo, e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su questa tematica, analizzandone i diversi aspetti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera-la Lettura», 7 agosto 2016

Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;
- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A ALUNNO _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)
N.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
N.2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/skorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *anche in considerazione delle specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
N.3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
INDICATORI	DESCRITTORI: TIPOLOGIA A	PUNTEGGIO (MAX 40)
N.1 Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (Es.: indicazioni su lunghezza, forma...)	- Assente - Improprio/frammentario/scarso/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetico/schematico ma perlopiù corretto *considerate le specificità dello studente - Completo e corretto *considerate le specificità dello studente - Corretto, completo e articolato *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9/10 9/10
N.2 Capacità di comprendere il testo (senso complessivo e snodi tematici e stilistici)	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
N.3 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10
N.4 Interpretazione corretta e articolata del testo	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____*

Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)



GRIGLIA DI VALUTAZIONE – **TIPOLOGIA B**

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRIPTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N. 1 Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente - Adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *anche in considerazione delle specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adequati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/gravemente lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRIPTORI: TIPOLOGIA B	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N. 1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente	1-6 7-11 12 13-16 17-20	
	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____

* Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRIPTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N. 1 Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adequati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRIPTORI: TIPOLOGIA C	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N. 1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente	1-6 7-11 12 13-16 17-20	
N. 2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____

* Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)



Simulazione di seconda prova



Se ne allega una sola: la seconda sarà fatta svolgere dopo il 15 maggio per permettere agli studenti di ultimare la trattazione degli argomenti disciplinari e di potere interpretare situazioni e risolvere problemi, valorizzando con maggiore sicurezza metodologica i concetti affrontati nello studio e nella revisione dei concetti fondanti nel corso dell'anno scolastico.

La prova sarà a disposizione della Commissione tra la documentazione consegnata al/alla Presidente nel giorno di insediamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M557 – ESAME DI STATO DI LICEO SCIENTIFICO

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: SCIENTIFICO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 5 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

La funzione f è definita da $f(x) = \int_0^x \left[\cos\left(\frac{t}{2}\right) + \frac{1}{2} \right] dt$ per tutti i numeri reali x appartenenti all'intervallo chiuso $[0, 9]$.

1. Si calcolino $f'(\pi)$ e $f'(2\pi)$ ove f' indica la derivata di f .
2. Si tracci, in un sistema di coordinate cartesiane, il grafico Σ di $f'(x)$ e da esso si deduca per quale o quali valori di x , $f(x)$ presenta massimi o minimi. Si tracci altresì l'andamento di $f(x)$ deducendolo da quello di $f'(x)$.
3. Si trovi il valor medio di $f'(x)$ sull'intervallo $[0, 2\pi]$.
4. Sia R la regione del piano delimitata da Σ e dall'asse x per $0 \leq x \leq 4$; R è la base di un solido W le cui sezioni con piani ortogonali all'asse x hanno, per ciascun x , area $A(x) = 3 \sin\left(\frac{\pi}{4}x\right)$.
Si calcoli il volume di W .

PROBLEMA 2

Sia f la funzione definita, per tutti gli x reali, da $f(x) = \frac{8}{4+x^2}$

1. Si studi f e se ne disegni il grafico Φ in un sistema di coordinate cartesiane Oxy . Si scrivano le equazioni delle tangenti a Φ nei punti $P(-2; 1)$ e $Q(2; 1)$ e si consideri il quadrilatero convesso che esse individuano con le rette OP e OQ . Si provi che tale quadrilatero è un rombo e si determinino le misure, in gradi e primi sessagesimali, dei suoi angoli.
2. Sia Γ la circonferenza di raggio 1 e centro $(0; 1)$. Una retta t , per l'origine degli assi, taglia Γ oltre che in O in un punto A e taglia la retta d'equazione $y = 2$ in un punto B . Si provi che, qualunque sia t , l'ascissa x di B e l'ordinata y di A sono le coordinate $(x; y)$ di un punto di Φ .
3. Si consideri la regione R compresa tra Φ e l'asse x sull'intervallo $[0, 2]$. Si provi che R è equivalente al cerchio delimitato da Γ e si provi altresì che la regione compresa tra Φ e tutto l'asse x è equivalente a quattro volte il cerchio.
4. La regione R , ruotando attorno all'asse y , genera il solido W . Si scriva, spiegandone il perché, ma senza calcolarlo, l'integrale definito che fornisce il volume di W .



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M557 – ESAME DI STATO DI LICEO SCIENTIFICO

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: SCIENTIFICO

Tema di: MATEMATICA

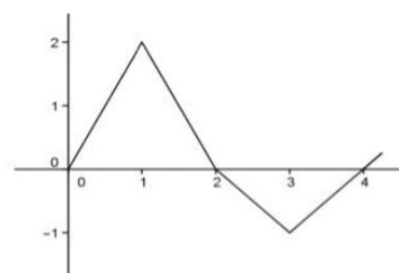
QUESTIONARIO

1. Un triangolo ha area 3 e due lati che misurano 2 e 3. Qual è la misura del terzo lato? Si giustifichi la risposta.
2. Si calcoli il dominio della funzione

$$f(x) = \sqrt{1 - \sqrt{2 - \sqrt{3 - x}}}$$

3. Si considerino, nel piano cartesiano, i punti $A(2; -1)$ e $B(-6; -8)$. Si determini l'equazione della retta passante per B e avente distanza massima da A .
4. Di un tronco di piramide retta a base quadrata si conoscono l'altezza h e i lati a e b delle due basi. Si esprima il volume V del tronco in funzione di a , b e h , illustrando il ragionamento seguito.
5. In un libro si legge: “Due valigie della stessa forma sembrano “quasi uguali”, quanto a capacità, quando differiscono di poco le dimensioni lineari: non sembra che in genere le persone si rendano ben conto che ad un aumento delle dimensioni lineari (lunghezza, larghezza, altezza) del 10% (oppure del 20% o del 25%) corrispondono aumenti di capacità (volume) di circa 33% (oppure 75% o 100% : raddoppio)”. È così? Si motivi esaurientemente la risposta.
6. Con le cifre da 1 a 7 è possibile formare $7! = 5040$ numeri corrispondenti alle permutazioni delle 7 cifre. Ad esempio i numeri 1234567 e 3546712 corrispondono a due di queste permutazioni. Se i 5040 numeri ottenuti dalle permutazioni si dispongono in ordine crescente qual è il numero che occupa la settima posizione e quale quello che occupa la 721-esima posizione?
7. Un foglio rettangolare, di dimensioni a e b , ha area 1 m^2 e forma tale che, tagliandolo a metà (parallelamente al lato minore) si ottengono due rettangoli simili a quello di partenza. Quali sono le misure di a e b ?

8. La funzione f ha il grafico in figura. Se $g(x) = \int_0^x f(t) dt$,
per quale valore positivo di x , g ha un minimo? Si illustri il ragionamento seguito.



9. Si calcoli:

$$\lim_{x \rightarrow 0} 4 \frac{\sin x \cos x - \sin x}{x^2}$$



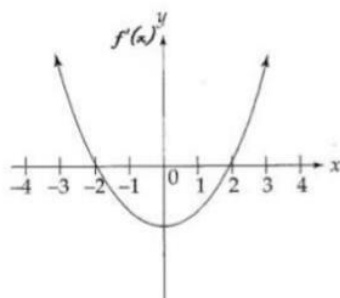
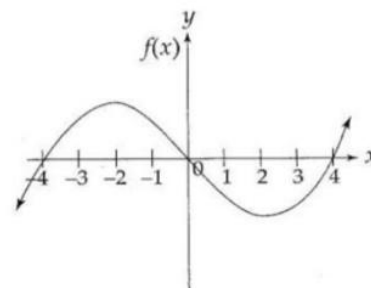
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M557 – ESAME DI STATO DI LICEO SCIENTIFICO

CORSO DI ORDINAMENTO

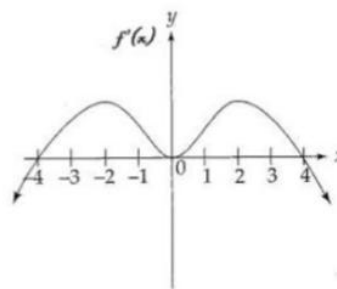
Indirizzo: SCIENTIFICO

Tema di: MATEMATICA

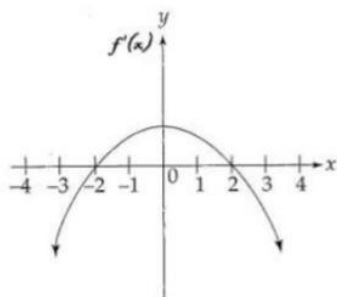
10. Se la figura a lato rappresenta il grafico di $f(x)$, quale dei seguenti potrebbe essere il grafico di $f'(x)$? Si giustifichi la risposta.



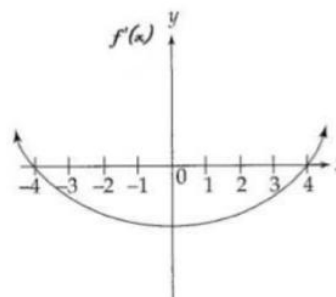
A)



C)



B)



D)



Griglia di Valutazione per la Second Prova di Matematica

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico simbolici necessari.	1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	0-5
	2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	6-12
	3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	13-19
	4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25
Punteggio:			
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-6
	2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7-15
	3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	16-24
	4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	25-30
Punteggio:			
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0-5
	2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	6-12
	3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	13-19
	4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	20-25
Punteggio:			



Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-4
	2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	5-10
	3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	11-16
	4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	17-20
Punteggio:			
TOTALE			

Esercizi Svolti:

PROBLEMI		QUESITI							
1	2	1	2	3	4	5	6	7	8

Il punteggio effettivo in ventesimi si ottiene dividendo il totale per 5

Voto assegnato ____/20

Il docente

Griglia di Valutazione per la Second Prova di Matematica per Alunni BES

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico simbolici necessari.	1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	3-5
	2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	6-12
	3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	13-19
	4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25
Punteggio:			
Individuare	1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	3-6



Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7-15
	3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	16-24
	4	Attraverso congetture effettive, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	25-30
Punteggio:			
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	3-5
	2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	6-12
	3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	13-19
	4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	20-25
Punteggio:			
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	2-4
	2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	5-10
	3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	11-16
	4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	17-20
Punteggio:			
TOTALE			

Esercizi Svolti:

PROBLEMI		QUESITI							
1	2	1	2	3	4	5	6	7	8

Il punteggio effettivo in ventesimi si ottiene dividendo il totale per 5; Voto assegnato _____ /20



TABELLA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A, OM N° n. 67 del 31 marzo 2025)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO



PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Prof.ssa Marianna Curami

Linee generali e competenze disciplinari:

Al termine del percorso liceale, lo studente ha appreso i concetti fondamentali, le leggi e le teorie della fisica. In particolare ha acquisito le seguenti competenze:

- capacità di osservare e identificare fenomeni;
- capacità di formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- capacità di formalizzare un problema di fisica e di applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- capacità di cogliere analogie e differenze tra i diversi fenomeni fisici
- capacità di comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive;
- capacità di cogliere i collegamenti con le altre discipline.

Obiettivi:

Durante l'anno scolastico, lo studente ha affrontato lo studio dei fenomeni magnetici e ha poi completato lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione magnetica, fino alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell e quindi lo studio delle onde elettromagnetiche. In seguito la conoscenza della relatività ristretta di Einstein ha portato lo studente a studiare la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze e l'equivalenza massa – energia che gli ha permesso di comprendere anche l'interpretazione energetica dei fenomeni nucleari; per poi dedicarsi allo studio della meccanica quantistica. Il percorso didattico è stato affrontato con un formalismo matematico adatto agli studenti.

Metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Apprendimento cooperativo: tutoraggio nella relazione tra insegnanti e studenti, ma anche tra studenti nei gruppi di lavoro.
- Lezione seminariale
- Interdisciplinarietà
- Produzione di mappe

Strumenti di valutazione:

- Verifiche di profitto orali e scritte formative e sommative (in allegato le relative griglie di valutazione)
- Riassunti, relazioni, seminari
- Osservazioni sistematiche
- Partecipazione durante la lezione e lavoro svolto a casa

Testo adottato: Le risposte della fisica 5 - Ed. nuovo Esame di Stato – Mondadori Education (Caforio A., Ferilli A.)

Programma:



Durante l'anno scolastico, lo studente ha affrontato lo studio dei fenomeni magnetici e ha poi completato lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione magnetica, fino alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell e quindi lo studio delle onde elettromagnetiche. In particolare:

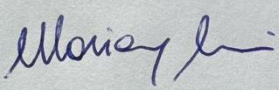
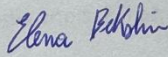
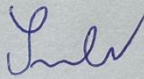
- Campo magnetico: definizione e idea generale, campi magnetici generati da correnti e da magneti, interazioni magnetiche tra correnti elettriche, forza di Lorentz. Il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme, forze agenti su conduttori percorsi da corrente, il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente e la legge di Biot – Savart, campi magnetici generati da fili e da spire e da solenoidi percorsi da corrente, flusso e circuitazione del campo magnetico.
- Induzione e induttanza: la corrente indotta, la legge dell'induzione di Faraday – Neumann, la legge di Lenz, l'autoinduzione, il circuito RL, i circuiti fondamentali in corrente alternata, il trasformatore
- Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche: il campo elettromagnetico e la velocità della luce, la corrente di spostamento, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, lo spettro elettromagnetico
- La relatività: la fisica classica e i sistemi di riferimento inerziali, la crisi del principio di relatività classica, gli assiomi della relatività ristretta, il concetto di simultaneità, il concetto di tempo assoluto e tempo relativo, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze, lo spazio-tempo.
- La Dinamica relativistica e la teoria della relatività generale: equivalenza massa – energia, le trasformazioni di Lorentz e il confronto con le trasformazioni di Galileo, la composizione della velocità, cenni di relatività generale: gravità e curvatura dello spazio – tempo.
- La quantizzazione dell'energia: la radiazione di un corpo nero e i quanti di Planck, il fotone e l'effetto fotoelettrico, l'effetto Compton, gli spettri di emissione ed assorbimenti, modelli atomici.
- Meccanica quantistica: la dualità onda – corpuscolo, il principio di indeterminazione di Heisenberg, l'atomo quantistico

Relazione finale sulla classe:

La classe, formata di pochi elementi, è apparsa abbastanza omogenea nella preparazione, considerando che la sua formazione risale all'anno scolastico scorso. Si è dimostrata generalmente attenta durante le spiegazioni e con buona frequenza alle lezioni, salvo motivi eccezionali. Si evidenzia una favorevole adesione alla proposta della docente di produrre alla fine di ogni unità uno schema riassuntivo, oggetto di valutazione, utile per il ripasso finale. Si sottolinea altresì che la preparazione è stata maggiormente improntata verso il colloquio orale che non sulla risoluzione degli esercizi, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il livello di preparazione alla fine dell'anno risulta sufficiente per tutti gli studenti, con un solo elemento la cui preparazione risulta lacunosa e non investigabile causa assenze sistemiche alle verifiche e/o interrogazioni e mancata consegna di buona parte dei compiti assegnati.

Piacenza, 30-IV-2025

L'insegnante	I rappresentanti degli studenti
	 



Programma Matematica, Docente: Prof. Marianna Curami

Gli **obiettivi** generali perseguiti sono stati:

- acquisizione, comprensione, conoscenza ed uso del linguaggio specifico;
- conoscenza di simboli e del loro valore identificativo;
- capacità di calcolo e correttezza;
- capacità di esporre in modo logicamente corretto; capacità di risoluzione di problemi;
- capacità di rappresentazione grafica;
- capacità di utilizzo dei grafici di riferimento; padronanza delle tecniche di calcolo.

Al termine della classe quinta l'alunno ha familiarità con il concetto di funzione nel suo studio, risoluzione e rappresentazione grafica. Conosce tutti gli strumenti matematici necessari allo studio di funzione. Saprà svolgere un integrale, sia esso indefinito o definito.

È inoltre in grado di affrontare e gestire problemi di diversa natura utilizzando i mezzi più idonei (algebra, geometrica, calcolo probabilistico), sapendo inquadrare l'argomento e i ragionamenti sottostanti.

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Libro di testo
- Esercizi in classe e a casa volti al consolidamento delle conoscenze
- Mappe concettuali e schemi

Strumenti di valutazione:

- Verifiche scritte ed orali: sono stati svolti almeno due compiti in classe a quadrimestre e si è eseguito un continuo monitoraggio del livello di apprendimento per porre eventuali misure correttive
- Partecipazione in classe e svolgimento dei compiti a casa
- Continuità nell'impegno e progressi compiuti durante l'anno

Testo adottato:

“Matematica Blu 2.0 3ED” – VOL5 con Tutor – Zanichelli (Bergamini, Barozzi, Trifone)

Programma:

- Funzioni e loro proprietà: funzioni reali di variabile reale, proprietà delle funzioni
- Limiti: definizione di limite, Limite finito in x_0 , limite infinito in x_0 , limite finito per x che tende ad infinito e limite infinito per x che tende ad infinito. Teorema unicità del limite, permanenza del segno e del confronto (senza dimostrazione).
- Calcolo dei limiti: metodi risolutivi, proprietà, forme di indeterminazione e loro risoluzione. Limiti notevoli. Infiniti, infinitesimi e loro confronto. Funzioni continue: definizione e Teoremi. Punti di non continuità. Asintoti.
- Derivate: definizione e significato geometrico. Derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivata di funzione composta, derivate di ordine superiore al primo. Equazione della retta tangente. Teorema sulla relazione tra derivabilità e continuità (con dimostrazione)



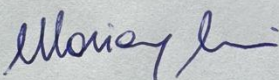
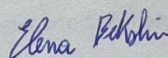
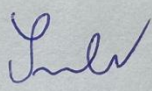
- Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale: punti di non derivabilità; Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e de l'Hospital (senza dimostrazione). Massimi minimi e flessi: calcolo, significato geometrico e applicazione allo studio di funzione. Problemi di ottimizzazione.
- Studio di Funzione: schema generale del processo; grafico della funzione e della sua derivata, applicazione dello studio di funzione alla risoluzione di equazioni.
- Integrali indefiniti: definizione e calcolo degli integrali indefiniti; integrali fondamentali e regole di integrazione; integrazione di funzione composta; integrazione per parti e per sostituzione; integrazione di funzioni razionali fratte.
- Integrali definiti: area del trapezoide e definizione di integrale definito; teorema del valor medio e teorema fondamentale del calcolo integrale; calcolo delle aree e dei volumi; integrali impropri.

Relazione finale sulla classe:

La classe, formata di pochi elementi, è apparsa abbastanza omogenea nella preparazione, considerando che la sua formazione risale all'anno scolastico scorso. Si è dimostrata generalmente attenta durante le spiegazioni e collaborante durante le attività proposte e con buona frequenza alle lezioni, salvo motivi eccezionali. Resta da evidenziare, soprattutto all'inizio dell'anno, una scarsa attitudine allo studio individuale e allo svolgimento degli esercizi in autonomia, che si è manifestato con qualche difficoltà nelle prove in itinere.

Il livello di preparazione alla fine dell'anno risulta sufficiente per tutti gli studenti, con un solo elemento la cui preparazione risulta lacunosa e non sufficiente.

Piacenza, 30-IV-2025

L'insegnante	I rappresentanti degli studenti
	 



Istituto G. Marconi

Piacenza, a.s. 2024/25

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALE DI 5° SUPERIORE

Disciplina: Religione Cattolica

Prof. Giacomo Lanzi

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è rimasta stabile. L'insegnante ha revisionato e adattato il programma alle esigenze didattiche e di apprendimento della classe. L'impegno e la partecipazione da parte degli alunni sono stati sempre costanti.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

1. Comprendere il contesto storico e biografico in cui l'opera è stata scritta.
2. Analizzare le esperienze dei campi di concentramento nazisti alla luce della sofferenza di Cristo e del valore della dignità umana.
3. Identificare e comprendere i principi fondamentali della logoterapia e metterli in relazione con la ricerca di senso nella fede cristiana.
4. Riflettere sul concetto di "senso" e sulla sua importanza nella vita umana.
5. Esplorare il ruolo della fede, della speranza e dell'amore come forze di resilienza di fronte alla sofferenza.
6. Stimolare la riflessione personale sulla propria ricerca di significato.
7. Promuovere la riflessione personale sul significato della propria esistenza alla luce del Vangelo.
8. Sviluppare capacità di analisi critica, di discussione costruttiva e di dialogo interreligioso e interculturale.

METODOLOGIA

1. Lettura guidata e condivisa di brani del testo.
2. Discussioni di gruppo.
3. Analisi di citazioni chiave.
4. Presentazioni e approfondimenti tematici da parte degli studenti.
5. Collegamenti con l'etica e l'antropologia cristiana e la spiritualità.

PROGRAMMA

Modulo 1: Introduzione

Lezione 1: Presentazione. Inizio della lettura della prefazione all'edizione del 1992.

Lezione 2: Discussione sulla prefazione e l'introduzione. Introduzione al concetto di logoterapia come "terapia attraverso il significato".



Istituto G. Marconi

Piacenza, a.s. 2024/25

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALE DI 5° SUPERIORE

Disciplina: Religione Cattolica

Prof. Giacomo Lanzi

Modulo 6: Oltre il campo: verità e spiritualità (Capitolo 5 e 6)

Lezione 20: Lettura degli ultimi capitoli del libro. L'importanza della singolarità e dell'unicità di ogni persona. Riflessione sulla responsabilità individuale di fronte alle scelte e ai valori.

Lezione 21: La spiritualità come risorsa interiore fondamentale per la sopravvivenza psichica nel campo e il ruolo della fede nel fornire speranza e significato in situazioni estreme.

Lezione 22: L'Esperienza del ritorno: il fenomeno della "depersonalizzazione" e della difficoltà di riadattarsi alla vita normale dopo l'esperienza traumatica. Il bisogno di ritrovare un senso e uno scopo nella vita post-campo.

Modulo 7: Elaborazione personale

Lezione 23: Presentazioni di approfondimenti tematici.

Lezione 24: Laboratorio con l'Università Cattolica.

Lezione 25: Laboratorio con l'Università Cattolica.

Lezione 26: Presentazioni di approfondimenti tematici.

Lezione 27: Presentazioni di approfondimenti tematici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Partecipazione attiva alle discussioni in classe.
2. Presentazione di approfondimenti tematici.

Libri di testo: VIKTOR E. FRANKL, *L'uomo alla ricerca di senso*, MGMT EDIZIONI, Spigno Saturnia, 2024.

Piacenza, 29 aprile 2025.

Il docente: Giacomo Lanzi

I rappresentanti di classe:



PROGRAMMA SVOLTO EDUCAZIONE FISICA

Istituto: G. Marconi, Piacenza

Anno Scolastico: 2024/25

Disciplina: Educazione Fisica

Classe: 5° Liceo

Docente: Prof. Alessandro Violante

1. Attività motorie e sportive

- Miglioramento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, flessibilità).
- Esercizi di forza a corpo libero (incluso squat).
- Allenamenti di corsa e circuiti a stazioni.
- Tecnica e fondamentali di calcio, pallavolo, pallacanestro, pallamano e basket.

2. Fasi dell'allenamento

- Riscaldamento, parte centrale, defaticamento e stretching.

3. Esercizio Tecnico: Squat

- Apprendimento della corretta esecuzione dello squat: tecnica, postura e respirazione.
- Riconoscimento dei principali muscoli coinvolti (quadricipiti, glutei, femorali, core).
- Inserimento dello squat nelle fasi di riscaldamento e allenamento funzionale.
- Lavoro di consapevolezza corporea per prevenzione degli infortuni e miglioramento della forza.

4. Cenni di anatomia

- Apparato scheletrico: principali ossa e loro funzione motoria.



PROGRAMMA SVOLTO EDUCAZIONE FISICA

Istituto: G. Marconi, Piacenza

Anno Scolastico: 2024/25

Disciplina: Educazione Fisica

Classe: 5° Liceo

Docente: Prof. Alessandro Violante

1. Attività motorie e sportive

- Miglioramento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, flessibilità).
- Esercizi di forza a corpo libero (incluso squat).
- Allenamenti di corsa e circuiti a stazioni.
- Tecnica e fondamentali di calcio, pallavolo, pallacanestro, pallamano e basket.

2. Fasi dell'allenamento

- Riscaldamento, parte centrale, defaticamento e stretching.

3. Esercizio Tecnico: Squat

- Apprendimento della corretta esecuzione dello squat: tecnica, postura e respirazione.
- Riconoscimento dei principali muscoli coinvolti (quadricipiti, glutei, femorali, core).
- Inserimento dello squat nelle fasi di riscaldamento e allenamento funzionale.
- Lavoro di consapevolezza corporea per prevenzione degli infortuni e miglioramento della forza.

4. Cenni di anatomia

- Apparato scheletrico: principali ossa e loro funzione motoria.



- Riconoscere il valore dell'educazione alla salute e al benessere.

Risultati di Apprendimento

- Maggiore autonomia nella gestione di una seduta di allenamento.
- Miglioramento della performance nelle capacità motorie.
- Corretta esecuzione tecnica dello squat e consapevolezza muscolare.
- Comprensione delle basi anatomiche legate al movimento.
- Miglioramento delle competenze motorie di precisione, equilibrio e adattamento.
- Capacità di applicare i fondamentali tecnici negli sport di squadra, migliorando la cooperazione, il rispetto delle regole e l'interazione con i compagni.
- Consapevolezza dei rischi del doping e delle scorciatoie non etiche nello sport.

Educazione Civica – Risultati di Apprendimento

1. Educazione alla salute (Webinar: abuso di alcol tra i giovani)

- Riconoscere i rischi legati al consumo e abuso di alcol in età adolescenziale.
- Comprendere l'influenza negativa dell'alcol sulle prestazioni motorie e cognitive.
- Aumentare la consapevolezza delle conseguenze sociali, legali e sanitarie.
- Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili e di uno stile di vita sano.

2. Educazione alla legalità e al fair play

- Assumere comportamenti responsabili nello sport e nella vita quotidiana.
- Rispettare le regole, gli avversari e i compagni di squadra.

Relazione sulle modalità di lavoro con la classe

Nel corso dell'anno scolastico ho svolto il programma alternando attività teoriche e pratiche, adattando la metodologia alle esigenze della classe e alle condizioni ambientali.

In aula, oltre allo studio dell'educazione fisica, dell'anatomia di base e dei temi di educazione civica, sono stati proposti lavori di ricerca e attività di gruppo su argomenti legati allo sport, con l'obiettivo di favorire il confronto, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze trasversali.



A supporto delle lezioni, sono stati mostrati anche video didattici riguardanti la corretta esecuzione degli esercizi e film a tema sportivo, utili per approfondire i valori legati allo sport quali il rispetto, la resilienza, il lavoro di squadra e il fair play.

Quando le condizioni meteorologiche lo hanno consentito, le lezioni si sono svolte all'aperto, organizzando attività motorie come camminate quotidiane, percorsi a stazioni ed esercizi di corsa, mirati al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative.

Ampio spazio è stato dedicato anche alla pratica di giochi di squadra come calcio e pallavolo, favorendo il consolidamento delle abilità tecniche e motorie e promuovendo dinamiche di collaborazione, rispetto delle regole e gestione positiva delle emozioni.

Le attività proposte hanno avuto come finalità lo sviluppo globale dello studente, puntando al miglioramento delle competenze motorie, all'adozione di corretti stili di vita e alla valorizzazione dei comportamenti responsabili nello sport e nella quotidianità.

Firma dei rappresentanti di classe

Elena Bellini
Giulia

Data e firma del docente

30/04/2025 Alfonso Volante



Classe 5^a liceo scientifico a.s.2024/2025
Piacenza Disciplina Scienze Naturali

Istituto Paritario G.Marconi
Docente Daniela Orsi

Obiettivi Didattici:

- . Capire la biologia, la chimica, l'importanza degli elementi base della vita.
- .Sviluppare interesse nei confronti del mondo scientifico e delle sue spiegazioni.
- . Maturare consapevolezza su come la scienza ed il suo sviluppo futuro siano elementi fondamentali per il progresso civile, sociale ed economico della nostra civiltà.
- .Utilizzare il linguaggio scientifico in modo adeguato.
- .Potenziare nello studente le capacità espressive, logiche e critiche.
- .Stimolare la curiosità dello studente ed educarlo a porre domande.
- .Educare lo studente all'osservazione dei fenomeni raccogliendo dati ed interpretandoli, acquisendo man mano gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica.
- .Maturare atteggiamenti di responsabilità verso l'ambiente.
- .Sviluppare interesse finalizzato alla prosecuzione degli studi STEM a livello universitario.
- .Allenare a stabilire collegamenti tra i diversi argomenti scientifici.

Tali obiettivi sono da considerare sostanzialmente raggiunti.

Libro di testo: SCIENZE NATURALI Chimica organica, Biochimica, Scienze della Terra

Terza edizione 5 A. Mondadori Scuola

Metodi didattici

Le metodologie adottate sono state: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo.

Strumenti di valutazione

- .verifiche orali
- .verifiche scritte semistrutturate (quesito aperto, a risposta multipla, a completamento, collegamento, vero o falso, lettura e interpretazione di carte, grafici e cartogrammi)



PROGRAMMA

La chimica del carbonio:

La struttura dei composti organici

L'isomeria

Gli idrocarburi alifatici

Gli idrocarburi aromatici: il benzene

Le classi di composti organici

Le macromolecole biologiche: carboidrati, lipidi, amminoacidi, proteine, vitamine, acidi nucleici.

La termodinamica e la cinetica nelle trasformazioni biologiche

NAD e FAD

Metabolismo e ATP

Glicolisi e respirazione cellulare

Le fermentazioni

Metabolismo dei glucidi, dei lipidi, delle proteine.

L'ingegneria genetica e le applicazioni dell'ingegneria genetica

La dinamica della litosfera

Tettonica a placche e orogenesi

Il tempo geologico e la storia della Terra

Atmosfera e fenomeni meteorologici

Il cambiamento climatico

Risorse energetiche e sostenibilità



Relazione conclusiva sulla classe:

La classe ha dimostrato un atteggiamento ottimale verso l'istituzione scolastica e l'insegnante, ha dimostrato capacità di comprensione ed elaborazione personale degli argomenti, capacità di collegamento e di sintesi, capacità di esposizione orale dei contenuti e competenza linguistica di tipo scientifico, attenzione e partecipazione all'attività scolastica. Solo uno studente si è dimostrato lacunoso, assente, manchevole, preoccupante in attitudine e preparazione.

Piacenza, 30/04/2025

Firma del docente

Firma dei Rappresentanti di

classe



PROGRAMMA DI V Liceo Scientifico

Lingua Inglese - Anno scolastico: 2024/2025

Docente: Fabio Doriali

COMPETENZE

I livelli di competenza attesi si attestano su un livello medio a fine anno della classe B1-B2 secondo il QCER. Sono stati sviluppati tutti gli ambiti di competenza (OP, WP, OC, WC). Secondo il QCER, un livello complessivo C1 è da auspicare per le eccellenze. I più comuni esami di ammissione universitaria attestano le competenze linguistiche attese su livelli B2.

1. Clear, natural pronunciation even if a foreign accent is sometimes evident.
2. Fluency and spontaneity allowing regular interaction with native speakers. There are few noticeably long pauses.
3. Absence of errors which cause misunderstanding.
4. Good range of vocabulary for both written and spoken English for everyday English as well as clear descriptions and viewpoints on most general topics.

WP/OP/OC:

Modulo Grammar. Revising English.

- Ripasso dei principali tempi verbali: simple present, simple past, past continuous, will, to be going to, futuro con present continuous e simple present, used to, modali;

- Present Perfect Simple
- Present Perfect Continuous
- Past simple o present perfect?
- Forma di durata con For e Since



- May, Might: possibilità futura, probabilità
- Future continuous e Future Perfect
- Present Conditional: Would - Should - Could – Might
 - Discorso indiretto
 - *Congiuntivo, condizionale e Periodo ipotetico*
- Vocabulary for Advanced

Particolare attenzione è stata posta alle esercitazioni in vista di Prove INVALSI e a tematiche di attualità.

Lo svolgimento del modulo CLIL, di concerto con i colleghi interessati, è stato regolarmente effettuato. Modulo CLIL con il collega Cesare Mastroianni, docente di Fisica.

Letteratura

Per tutti gli autori trattati si è proceduto ad una contestualizzazione sociale e letteraria e se ne sono trattati gli aspetti biografici.

- Il Romanticismo Inglese: caratteristiche letterarie, storiche ed estetiche

- William Blake; "The Lamb"; "The Tyger"; "London"
- William Wordsworth; "I wandered lonely as a cloud"
- Samuel Coleridge; "The rime of the ancient mariner"
- Percy Shelley; "Ode to the west wind"
 - Mary Shelley; "Frankenstein"
- Jane Austen, "Pride and Prejudice"

- Evoluzione letteraria Inglese dal 1837 al 1901

- I generi della letteratura vittoriana

- Charles Dickens; "Oliver Twist", "Hard Times", "Christmas Carol"
- Oscar Wilde; "The Picture of Dorian Gray"



- R. L. Stevenson; "The strange case of Dr Jekyll and Mr. Hyde"
- Thomas Hardy, "Tess of the d'Urbervilles"
- Lewis Carroll, "Alice in Wonderland", cenni
- Rudyard Kipling; "Kim", "The whiteman's burden", cenni

- Due grandi esempi di letteratura americana

- Nathaniel Hawthorne; "The scarlet letter"
- Edgar Allan Poe, "Annabell Lee"

- Il '900 letterario: esempi di inizio secolo

- Joseph Conrad; "Heart of Darkness"
- Wilfred Owen; "Dulce et decorum est"
- T.S. Eliot; "The hollow men"
- James Joyce; "The Dead"

- Dopo le guerre

- George Orwell "Nineteen Eighty-Four"
- Francis Ford Coppola "Apocalypse Now" (parallelismo con Heart of Darkness, J. Conrad).

Storia

- Storia della lingua inglese
- Old, middle and modern english
- Profilo socio politico essenziale dell'Inghilterra dalla seconda metà del settecento al regno della regina Vittoria (1760- 1837)
- La Rivoluzione americana e la nascita degli USA
- La Rivoluzione Industriale e la nascita del movimento sindacale
- L'epoca Vittoriana nei suoi tratti principali e con riferimento ai temi sociali legati



all'industrializzazione, alla condizione femminile e all'espansione coloniale

- L'espansione verso Ovest e la guerra di secessione americana; la questione razziale negli USA
- Il '900, cenni

Piacenza, 29 aprile 2025

Il Docente

Fabio Doriali

 Elena Bekkin



ISTITUTO G. MARCONI Paritario – A. S. 2024/2025
DISCIPLINA : DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Classe: V LICEO SCIENTIFICO
Docente:GIORGIO CISINI

Relazione finale dell'attività svolta in classe V

Programma :

IL ROMANTICISMO : CONTESTO STORICO CULTURALE E PRINCIPALI ESPONENTI:
DELACOIX, GERICO', GOYA,HAYEZ,FRIEDRICH

IL REALISMO : COURBET - IL FENOMENO DEI MACCHIAIOLI (FATTORI)

L'IMPRESSIONISMO : CONTESTO STORICO CULTURALE, TEORIE, TECNICHE E PRINCIPALI
ESPONENTI: MANET, MONET, DEGAS,RENOIR

IL POST-IMPRESSIONISMO : CONTESTO STORICO CULTURALE, TEORIE, TECNICHE E
PRINCIPALI ESPONENTI: CEZANNE,GAUGUIN, VANGOGH.

L'ART NOUVEAU :CONTESTO STORICO CULTURALE ;"ARTS AND CRAFTS" DI MORRIS, LA
PITTURA DI KLIMT; LA SECESSIONE VIENNESE;

L'ESPRESSIONISMO ; MUNCH, I FAUVES; DIE BRUKE; IL CAVALIERE AZZURRO,
SCHIELE.

IL CUBISMO : PICASSO E BRAQUE

IL FUTURISMO: CONTESTO STORICO CULTURALE; IL MANIFESTO DI MARINETTI, BOCCIONI ,
SANT'ELIA, BALLA

IL DADA: CONTESTO STORICO CULTURALE, TEORIE, TECNICHE E PRINCIPALI ESPONENTI:
ARP, DUCHAMP, RAY

IL SURREALISMO: ERNST, MIRO',MAGRITTE, DALI'.

L'ASTRATTISMO: KANDINSKIJ, KLEE, MONDRIAN ED

IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA: BAUHAUS; LE COUBUSIER; WRIGHT; TERRAGNI ,
PIACENTINI , MICHELUCCI

LA METAFISICA : DE CHIRICO,MORANDI

JACKSON POLLOCK

LUCIO FONTANA

STREET ART : BANSKY

PISTOLETTO - ARMAN



RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico è stato valutato il livello di formazione storico artistica della classe attraverso interrogazioni sugli argomenti svolti in precedenza e la lettura critica ed interpretativa di un'opera d'arte.

Al termine, si è potuto definire il profilo della classe che ha ottenuto un risultato più che sufficiente, evidenziando una discreta conoscenza degli argomenti, capacità di individuare i collegamenti e, di conseguenza, in grado di svolgere regolarmente il programma.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha ben partecipato all'attività proposta, stimolata dal lavoro svolto anche con utilizzo di strumenti audiovisivi tendenti alla migliore percezione delle opere e della vita degli artisti, oltre all'utilizzo del libro di testo.

La partecipazione degli studenti è sempre stata attiva, arricchita da interventi e domande, la presenza in classe è stata costante, educata e propositiva; le competenze specifiche hanno riguardato la capacità di saper compiere analisi, sintesi e valutazione dei periodi storici-artistici e degli artisti e di alcune delle loro principali opere.

Gli studenti hanno dimostrato, per la maggior parte, di saper riconoscere gli aspetti fondamentali delle problematiche e di saperli ricomporre con sufficiente capacità di sintesi; hanno inoltre mostrato di saper compiere analisi abbastanza corrette ed hanno raggiunto una propria autonomia di lavoro.

Il docente
arch. Giorgio Cisin





PROGRAMMA DI STORIA V Liceo Scientifico
A.S. 2024-2025
Docente: Andrea Saltarelli

I moti del 48

Le guerre d'indipendenza italiane

La spedizione dei Mille

L'unità d'Italia

La Belle Époque e la Grande guerra

- La società di massa
- L'età giolittiana
- Verso la prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale

- La guerra di trincea
- L'entrata in guerra dell'Italia
- La fine della guerra
- I trattati di pace

La Rivoluzione russa:

- Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre 1917
- La nascita dell'URSS e l'ascesa di Stalin

La crisi del 1929:

- Il *Big crash* e le sue cause
- Il *New Deal* di Roosevelt

L'età dei totalitarismi:

- L'Italia e l'avvento del fascismo
- La Germania e il nazismo

La seconda guerra mondiale:

- La vigilia della guerra
- 1939-40: la "guerra lampo"
- 1941: la guerra mondiale
- 1943: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli Alleati

La Resistenza

La nascita della Repubblica italiana e la Costituzione

Il Docente

I Rappresentanti



PROGRAMMA DI FILOSOFIA V Liceo Scientifico
A.S. 2024-2025
Docente: Andrea Saltarelli

L'IDEALISMO

- Caratteristiche generali

HEGEL

- i 3 principi generali (finito nell'infinito; identità tra realtà e ragione; filosofia giustificante)
- la dialettica

A. SCHOPENHAUER

- l'eredità delle filosofie precedenti
- Fenomeno e Noumeno, il velo di Maya
- Rappresentazione e Volontà di vivere
- il pessimismo cosmico
- l'amore
- le vie di liberazione (arte, morale, ascesi)

K. MARX

- caratteristiche del pensiero marxiano
- la critica alla civiltà liberal-borghese
- il "Manifesto del Partito Comunista"
- il "Capitale"

POSITIVISMO

A.COMTE

- Legge dei tre stadi
- La sociologia
- La religione positiva

F. NIETZSCHE

- la "Nascita della Tragedia", apollineo e dionisiaco
- la filosofia "del mattino" (lo spirito libero/il viandante)
- la filosofia "del meriggio" (la morte di Dio, l'oltreuomo, la volontà di potenza, l'eterno ritorno dell'identico)
- la filosofia "del tramonto"

S. FREUD

- la prima topica (conscio, preconcio, inconscio)
- la seconda topica (Es, Io, Supero-io)
- l'interpretazione dei sogni
- la sessualità, la sessualità infantile, il complesso edipico

ANNAH ARENDT

SIMONE WEIL

Il Docente

I Rappresentanti

Eleonora Belshin



RELAZIONE FINALE

Classe: V° Liceo Scientifico
Materie: Storia e Filosofia
Docente: Andrea Saltarelli

La classe, nel corso dell'anno, si è mantenuta su un rendimento mediamente discreto, si evidenziano alunni con capacità di esposizione e sintesi adeguate e altri che mostrano più difficoltà nell'elaborare un pensiero trasversale e organico.

Il percorso didattico-disciplinare si è svolto con regolarità rispettando i termini delle indicazioni ministeriali, benché con una certa lentezza imputabile alla composizione della classe e alle diverse esigenze specifiche degli alunni.

Il Docente

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Andrea Saltarelli', is written below the text 'Il Docente'.



LETTERATURA ITALIANA E LATINA: PIANIFICAZIONE

Lucia Baccocchi

Presentazione del lavoro svolto.

La griglia ministeriale di valutazione del colloquio testa **competenze** in modo unitario e globale, sulla base di cinque indicatori:

1. Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo;
2. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro;
3. Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti;
4. Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera;
5. Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

Come costruire un sapere integrato? Non basta esporre gli studenti a una pluralità disciplinare perché la sintesi emerga automaticamente. Il contesto didattico in cui si opera deve favorire la costruzione pluri e interdisciplinare e fornire numerose occasioni per esercitare le competenze di sintesi; gli studenti vanno poi allenati ad argomentare e a comunicare in modo efficace (memoria, dissertazione, rapporto, articolo, poster, organizzazione di un convegno, presentazione orale, ecc).

Ho così pianificato le attività di esplorazione della Letteratura dell'Ottocento e del Novecento pensando preliminarmente agli elementi fondanti della disciplina, grazie ai quali ho guidato gli studenti a capire l'epistemologia, la struttura della materia, per fare in modo che se ne impossessassero, ne acquisissero il più possibile la forma mentis.

Ho previsto lavori cooperativi che terminassero con un prodotto, una ricerca, una presentazione, affinché gli allievi fossero protagonisti del loro processo di apprendimento.

Il progetto educativo ha così poggiato sui seguenti aspetti:

- a) Educazione lenta: momenti in cui ho lasciato tempo e spazio agli studenti di apprendere per scoperta avanzando ipotesi, effettuando condivisioni;
- b) Riduzione dei contenuti puntando su un curriculum breve, pur di qualità;
- c) Educazione al comprendere ciò che si fa;
- d) Innovazione perché si è lavorato sulle pratiche dell'insegnante con ritorno riflessivo sulle esperienze, ripensando alle progettazioni.

Mi sono posta come insegnante "facilitatore" e come docente "inventore" alla ricerca di un transito dalla logica della verità (e dal docente-figura veritativa, in possesso di una data verità) alla logica dell'esperienza dove si mette in discussione la nostra relazione con le verità in un atteggiamento d'interrogazione.

Non è stato semplice modificare pratiche di apprendimento troppo mnemoniche e poco basate sulla lettura e analisi diretta del testo; tuttavia, le prospettive del lavoro sono state quelle di stimolare gli alunni a una visione multidisciplinare dei problemi, di consolidare le capacità di analisi dei testi, di acquisire consapevolezza dei processi e delle strategie di apprendimento, di mirare in sintesi a:

3. Creare nuove modalità di conoscenza mediante la comparazione di opere distanti nel tempo e nello spazio;
4. Abituare alla navigazione nell'immaginario delle proprie conoscenze, ponendosi delle domande ragionevoli, facendo distinzioni e costruendo progressivamente un sistema di mappe concettuali utili all'analisi di ogni tipo di esperienza estetica;
5. Mettere lo studente direttamente a contatto con il testo, rinunciando a percorsi meramente cronologici;
6. Ricercare il significato etico della letteratura, proponendo esperienze diverse in modo che lo studente costruisca un legame simpatetico con l'esperienza dell'altro;
7. Migliorare le pratiche di scrittura a cominciare dalla conoscenza delle proposte presenti nelle tracce ministeriali.



L'impegno della maggior parte della classe è stato costante e **la valutazione** ha tenuto conto non tanto o solo degli esiti, ma soprattutto dei processi, attraverso una rosa di prove formative (per l'apprendimento) e sommative (dell'apprendimento).

AUTORE/CORRENTE	TESTI/TEMI	LETTURE INTERTESTUALI/EDUCAZIONE CIVICA
G. LEOPARDI • “Tra Zibaldone, Canti e Operette morali “dissemina [...] una sua histoire naturelle e annuncia un’antropologia moderna in totale scarto con la centralità dell’uomo (e dell’uomo civilizzato)” G. Polizzi, 2015 • Critica all’antropocentrismo • Critica alla perfettibilità del genere umano • Critica all’uniformizzazione • Critica non alla scienza ma alla «mistica della scienza» e allo scientismo • Prospettiva del mondo «dopo di noi e senza di noi»	• Dallo Zibaldone: <u>La teoria del Piacere; Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza; L’antico; Indefinito e finito; Teoria della visione; Parole poetiche; Suoni indefiniti; La doppia visione; La rimembranza.</u> • Discorso di un Italiano sulla poesia romantica • Operette Morali: conoscenza del contenuto di <i>Dialogo di Ercole e di Atlante, Dialogo di uno gnomo e di un folletto, La scommessa di Prometeo, Dialogo della natura e di un Islandese; Dialogo di Tristano e di un amico.</i> • Canti: <i>L’infinito; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Canto notturno di un pastore errante dell’Asia(contenuto); La ginestra o il fiore del deserto</i> (passim) • Il Leopardi progressista di Timpanaro, Luporini, Biral: una scelta di campo, promuovere una società fondata sulla filosofia “dolorosa, ma vera”	Io sono quella che tu fuggi → Uomo vs Natura / Natura vs Civiltà? P.P. Pasolini, Il pianto della scavatrice (passim) G. Caproni, Versicoli quasi ecologici V. Zeichen, Mandato; Una mentalità I. Calvino, Leonia, da Le città invisibili



SCAPIGLIATURA: carattere del movimento, il suo risultato nella storia del costume e della tecnica letteraria, rottura con la tradizione e risultato estetico.	▪ C. Baudelaire, da <i>I fiori del male</i>: <u><i>L'albatro</i></u>; da <i>Le Spleen di Parigi</i>: <u><i>Perdita d'aureola</i></u> (contenuto) ▪ Il piacere delle affinità → PROGRESSO: da <i>Dialogo di Tristano e un amico</i>, a prefazione ad <i>Eva</i>, prefazione <i>Ciclo dei vinti</i>, agli <i>Scritti corsari</i> di Pasolini e alle città continue di Calvino.	
Età del Positivismo: caratteri generali e Verismo nella narrativa, derivazione dal Naturalismo francese. <u>finalità del movimento, poetica.</u>		
G. VERGA: l'influenza tardo-romantica e scapigliata nei romanzi giovanili, la conversione etico - letteraria al Verismo, le tecniche espressive e le opere fondamentali	• Da <i>Eva</i>: <u><i>Eccovi una narrazione, sogno o storia poco importa, ma vera.</i></u> • Da <i>Vita dei campi</i>: <u><i>Prefazione all'Amante di Gramigna</i></u>; <u><i>Fantasticherie</i></u> (contenuto); <u><i>Rosso Malpelo.</i></u> • Da: <i>Novelle Rusticane</i>: <u><i>Libertà.</i></u> • <i>La prefazione al ciclo dei Vinti.</i> • <i>I Malavoglia</i>: descrizione dell'opera, la tecnica narrativa (discorso indiretto libero, L. Spitzer; L'artificio della regressione, G. Baldi; l'artificio dello straniamento, R. Luperini), Il sistema ideologico del romanzo; "<i>Il rifiuto della tazza del consolo</i>", A. Asor Rosa. Prefazione e passi scelti da capitolo II e VI. • <i>Mastro don Gesualdo</i>: descrizione dell'opera.	<u>Le morti bianche:</u> Rosso Malpelo cfr. <i>Gomorra</i> , R. Saviano, <i>L'io so del mio tempo</i> Cfr. con P. P. Pasolini, <i>Io so</i> , "Corriere della sera", 14 novembre 1974
DECADENTISMO: i limiti della scienza e la frattura tra le "due culture" tra fine Ottocento ed inizi Novecento; definizione di Decadentismo e dell'origine straniera del fenomeno; multiformità delle sue determinazioni specifiche:		
Corrente	Dichiarazione di poetica	Poeta e lettore ideale
Simbolismo	<u><i>Novembre, Nebbia</i></u> , G. Pascoli.	<u><i>Il fanciullino</i></u> , G. Pascoli
Estetismo	Da <u><i>Il Piacere</i></u> (passi scelti: lo scrittore presta al personaggio le sue idee estetiche), D'Annunzio;	Passi da <u><i>Le vergini delle rocce</i></u> , G. D'Annunzio (Qual è l'ufficio dei poeti?)
Futurismo	<u><i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></u>	<u><i>Manifesto del Futurismo</i></u> , T. Marinetti



La poetica del frammento	<u>Il Porto sepolto; Commiato</u> , G. Ungaretti; <u>Non chiederci la parola</u> , E. Montale	<u>I limoni</u> , E. Montale.
G. PASCOLI: indole, formazione, ideologia, poetica. Il piacere del confronto: <u>Nebbia con Infinito</u> , → G. Leopardi, <u>In Limine</u> , E. Montale	- Da Il fanciullino: <u>Una poetica decadente</u> (contenuto); - Da Myricae: <u>Novembre, Il Lampo, L'Assiuolo</u>. - Da Canti di Castelvecchio: <u>Il gelsomino notturno</u>, <u>Nebbia</u>	
G. D'ANNUNZIO: indole, formazione, ideologia e poetica. Il piacere del confronto: da Ossi di seppia, <u>I limoni</u> , da Satura, Piove , E. Montale →	- Da Il Piacere: <u>La regola di vita di A. Sperelli; Arte e gloria nella società borghese, l'autore presta al personaggio le proprie idee estetiche; l'annullamento della morale e la perdita di identità dell'esteta</u> (passi scelti) - Da Le vergini delle rocce: <u>Chiedevano i poeti: "Qual può essere oggi il nostro ufficio?"</u>. - Da Alcyone: <u>La pioggia nel pineto</u>	
La poesia del pieno Novecento Caratteri generali: la linea analogica, simbolica e realista→ qualche testo a carattere esemplificativo.		
G. UNGARETTI: formazione culturale, la poetica della parola.	Da Allegria: <u>Il porto sepolto, Commiato (Poesia), S. Martino del Carso, Veglia</u>	
E. MONTALE: formazione culturale, sentimento della vita, poetica.	- Da Ossi di seppia: <u>In limine, I Limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere</u>. - Da Le Occasioni: <u>La casa dei doganieri</u> - Da Satura, Piove	
Il Romanzo del Novecento: la dissoluzione delle forme tradizionali ed i nuovi temi della malattia e della inettitudine; la fine del romanzo-parabola e la nascita del romanzo policentrico, capace di esprimere verità diverse.		
L'influenza dell'Espressionismo nelle nuove strutture narrative: L. PIRANDELLO (la produzione narrativa e teatrale, l'umorismo).	- Da Umorismo: <u>distinguo tra comico e umorismo</u> - Da Il fu Mattia Pascal: <u>cap. X ; XII; XIII, La visione di Roma; Uno strappo nel cielo di carta, Lanterninosofia</u>. - Da Uno nessuno e centomila: <u>Non conclude</u> (nessun nome, parte conclusiva del romanzo). <u>I Quaderni di Serafino Gubbio, operatore</u>: sintesi e riflessione sulla disumanizzazione dell'uomo ridotto a macchina. - Da Novelle per un anno: <u>La patente, La carriola</u> (contenuto); <u>La signora Frola e il signor Ponza, suo genero</u>;	



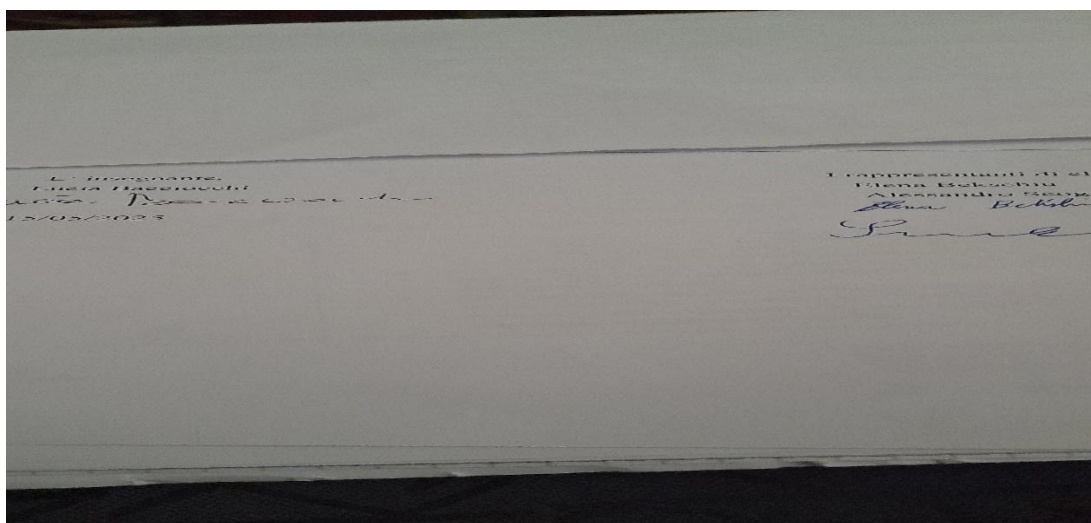
	Da Maschere nude: L'atto unico <i>La patente</i>; I tre atti: <i>Così è (se vi pare)</i>, <i>passi scelti</i>; <i>finalità del metateatro</i>
I. SVEVO e la nascita del romanzo di avanguardia in Italia Ipotesto del capitolo VIII, la parte terminale del <i>Canto del gallo silvestre</i>, G. Leopardi, <i>Operette Morali</i>→ Riflessione pluridisciplinare su DALLA FISSIONE DELL'ATOMO AL NUCLEARE	La coscienza di Zeno, l'anti-romanzo: Zeno, personaggio "stonato, fuori chiave", inetto consapevole (vs A. Nitti ed E. Brentani); Le scoperte di Zeno: la salute e la malattia; Basedow e l'"originalità della vita"; la demistificazione della società borghese; la salute e gli ordigni (Lettura guida di A. Battistini), <i>Prefazione, Preambolo, cap. V (Il salotto della signora Malfenti, Il gatto inglese)</i>, VII (<i>visione della vita, Basedow, il sogno</i>), - parte finale VIII.
La "tradizione novecentesca" ed il Neorealismo (cenni): <i>Un'esperienza sparsa nell'aria e presto estintasi</i>(Calvino)	P. Levi, (la formazione scientifica; l'importanza della chimica sia nella scrittura che nella difesa della dignità umana «Perché la ruota giri, perché la vita viva, ci vogliono le impurezze [...]. Ci vuole il dissenso, il diverso, il grano di sale e di senape: il fascismo non li vuole, li vieta, e per questo tu non sei fascista; vuole tutti uguali e tu non sei uguale. [...] sono io l'impurezza che fa reagire lo zinco, sono io il granello di sale e di senape. L'impurezza, certo: poiché proprio in questi mesi iniziava la pubblicazione di "La Difesa della Razza", e di purezza si faceva un gran parlare, ed io cominciavo ad essere fiero di essere impuro». "Zinco", <i>Il sistema periodico</i>) <i>Il sistema periodico, Carbonio</i> <i>Se questo è un uomo, Il canto di Ulisse; passi scelti</i>
La scrittura che pensa: didattica del saggio d'autore, un campo interessante per esplorare le diverse forme che la scrittura saggistica ha assunto nel corso del XX secolo e per ricostruire il profilo dell'autore preso in esame, in relazione tanto alla sua «visione del mondo» che al suo rapporto con i grandi temi del dibattito culturale e sociale contemporaneo	
PIER PAOLO PASOLINI ELSA MORANTE	- Scritti corsari: <i>Il Romanzo delle stragi</i>, 14 novembre 1974 <i>La scomparsa delle lucciole</i> «Corriere della Sera», 1° febbraio 1975 <i>Pro o contro la bomba atomica</i>, da invettiva contro l'utilizzo di armi di distruzione di massa a dissertazione sulla definizione e sul ruolo dello scrittore, che investe l'intera esistenza umana.
Il Post-moderno/ la modernità liquida, caratteri generali.	
I. CALVINO e la complessità.	Ti con zero, La molle luna: scienza e letteratura in dialogo Le città Invisibili: città inesistenti che rappresentano stati d'animo, desideri, ideali (<i>Zobeide, Anastasia, Despina</i>) - Contrapposizione tra ricerca di un unico modello astratto e consapevole relativismo; - Proposta di un'utopia corpuscolare (parte conclusiva)



	• Leonia, città continua; Ottavia, città sottile
DIDATTICA ORIENTATIVA Lividi nell'anima	Casi diversi di violenza di genere: • In Verga, con <i>La Lupa</i>, si ha un caso di denuncia, di colpevolizzazione e demonizzazione collettiva nei riguardi di una donna che finisce uccisa e, nell'opinione di tutti, lei diventa la colpevole e il suo omicida diventa la vittima innocente • Sempre in Verga, con <i>Tentazione!</i> si ha un caso di feroce violenza fisica, di vero e proprio stupro e femminicidio (di cui si tenta di indagare le cause); • Un esempio, anche in Pirandello (la novella <i>La veste lunga</i>), di muta violenza psicologica familiare, da parte del padre e del fratello, nei riguardi di una ragazza appena adolescente, che risponde togliendosi la vita;

L'insegnante,
Lucia Baccocchi

I rappresentanti di classe,
Elena Bekschiu
Alessandro Scognamiglio





LETTERATURA LATINA

ATTIVITÀ DI LETTURA E DI ANALISI DEI PASSI SCELTI FINALIZZATE A:

- A. Fare ricerca, attuare il massimo delle conoscenze legate alla specificità della disciplina, ma contemporaneamente dotare gli studenti di strumenti che, messi in atto ed esercitati in uno specifico contesto, siano comunque riferibili ad ambiti diversi;
- B. Venire a conoscenza di un autore e della sua produzione;
- C. Operare una riflessione sulla lingua latina in generale e di conseguenza sul patrimonio culturale di Roma: **date le diverse provenienze degli studenti e le diverse competenze di base, si sono letti i testi talvolta in lingua, ma sempre con traduzione a lato.**
- D. Ricostruire lo spaccato di un momento storico (la cultura dell'età imperiale) in cui gli autori si muovono e le loro opere si collocano.

ARGOMENTI

- Fase I: il pensiero (visione di uomo e umanità, di tempo e di rapporto con la divinità, l'impegno politico) di Seneca; i caratteri dell'*otium* senecano visto come *negotium maximum* mediante l'analisi di passi tratti dal *De tranquillitate animi* e dal *De Otio* (la cui composizione è da ricondurre proprio al momento del ritiro del filosofo dalla politica, intorno al 62 d.C.); Il *secedere* di Seneca, colto nelle pagine di Tacito;
- FASE II: una generazione che “divora i suoi poeti”: Petronius Arbiter e il ritratto paradossale delineato da Tacito (analisi di Antonio la Penna); fonti e trama del romanzo; finalità del testo;
- FASE III: l'arte della parola, oratori e retori: breve unità tematica;
- Fase IV: dall'età dei Flavi all'età di Adriano.

ABILITÀ da acquisire	COMPETENZE
L'alunno: 1. Contestualizza in modo sicuro un autore e la sua opera all'interno dello sviluppo della storia letteraria 2. Individua le caratteristiche tematiche e stilistiche di un testo con completezza di analisi secondo criteri analoghi a quelli adottati per la letteratura italiana; 3. Coglie in modo sicuro il legame del testo con la produzione dell'autore e con il genere letterario di riferimento, ma, guidato, anche la sua specificità; individua nei testi gli aspetti distintivi della civiltà romana; 4. Individua gli elementi di continuità o di non continuità dall'antico al moderno nella trasmissione di topoi e modelli formali, valori estetici e culturali.	L'alunno: 1. Analizza e interpreta testi d'autore (o con traduzione a fronte) in modo completo, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, il messaggio, i valori estetici, lo specifico letterario; 2. Acquisisce piena consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi; 3. Coglie il valore fondamentale del patrimonio letterario latino per la tradizione europea, ritrovando nei testi noti o con traduzione a fronte, temi e valori individuali e collettivi utili a un confronto per comprendere l'oggi e per articolare il proprio sistema di pensiero e di vita.



FASE I	Il pensiero e l'impegno di Seneca → ritratto d'autore Il neostoicismo senecano: il valore della <i>voluntas</i> e dell'esame di coscienza; la virtù come perfettibilità. TEMI TRATTATI: L'Individuo ➤ La personalità: "<i>Fames et ambitio</i>" (<i>Ep.ad Lucilium</i>, 60.) ➤ I rapporti con gli altri: <i>Impegno morale e civile</i> (<i>De tranquillitate animi</i>, 4,1-6→ NEGOTIUM) I rapporti con sé: ➤ <i>L'esame di coscienza</i> (<i>De ira</i>, 3,36) ➤ <i>La filosofia è la via della saggezza</i> (<i>Ep.ad Luc.</i> 37, 1-5) ➤ <i>Le due repubbliche</i> (<i>De Otio</i> 4,1-2: Seneca riprende uno dei punti focali della dottrina stoica relativo all'esistenza di due <i>Res publicae</i>, il saggio può interessarsi dell'una o dell'altra, ma quella maggiore –egli conclude– solo in otio deservire possumus.) → OTIUM come NEGOTIUM MAXIMUM Società: ➤ Comunità (la "volta umana", i <i>communia</i>), <i>Epistula ad Lucilium</i>, 95.51-52 ➤ Schiavi e padroni (<i>Ep.ad Lucilium</i> 47,1-4) ➤ Il tempo <i>Tempus tantum nostrum est</i>" (<i>Ep.ad Lucilium</i>, 1,1-3) ➤ IL divino <i>Come onorare gli dei</i> (<i>Ep.ad Lucilium</i>, 95, 47-50) DOSSIER su SENECA A. Tacito, <i>Annales</i>, 14, 53-56, la grande rilevanza attribuita da Tacito alla richiesta di Seneca di SECEDERE B. Tacito, La morte di Seneca, <i>Annales</i>, XV, 62-64 in traduzione C. Quintiliano, <i>Placebat propter sola vitia</i>, <i>Institutio Oratoria</i>, 10,1,125-131, in traduzione.
FASE II	Petronius Arbiter e il ritratto paradossale (Antonio La Penna) delineato da Tacito, <i>Annales</i>, XVIII-XIX (<i>De Petronio pauca supra repetenda sunt</i>); fonti e trama del romanzo; finalità del testo; La cena di Trimalcione: <i>Ritratto di Trimalcione e di Fortunata</i>, il <i>versipellis</i>; la <i>matrona di Efeso</i> vista a confronto con passo tratto da <i>Annales</i>, XV,57 di Tacito su Epicari, una liberta più libera dei liberi. La suggestiva tesi di Paolo Fedeli: il <i>Satyricon</i> come romanzo di formazione.



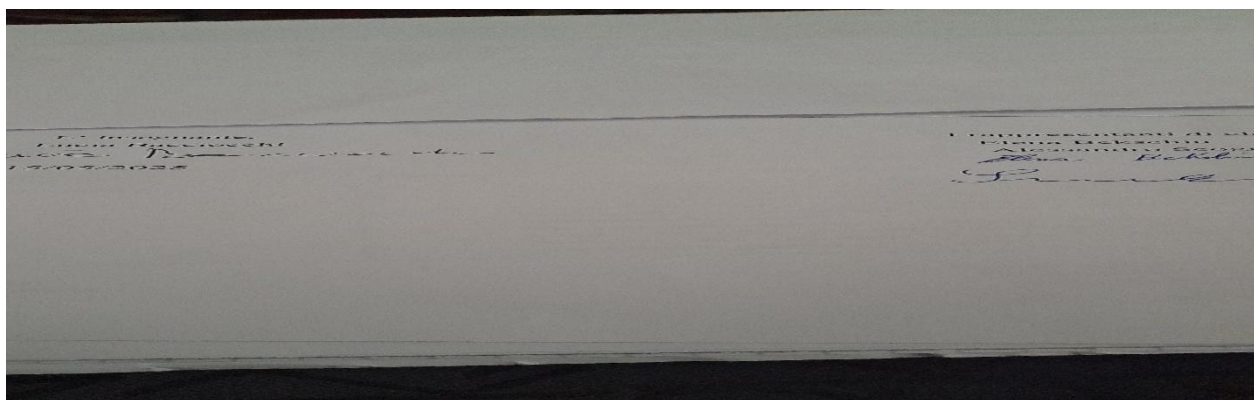
FASE III	L'arte della parola, oratori e retori: unità tematica Petronio, <i>Satyricon</i>, 1-3; 3,1; 4,4 <i>Un sistema educativo in crisi</i>. Quintiliano, <i>Institutio Oratoria</i>, (cenni) Tacito, <i>Dialogus de oratoribus</i>, 35; 41. <i>La scuola è un passatempo dei presuntuosi; senza lotta politica l'eloquenza muore.</i>
FASE IV	Dall'età dei Flavi all'età di Adriano A. Marziale e l'ironia faceta dell'Epigramma: Roma nei versi di Marziale (X. 74, XII.57 - a Sparso e di Giovenale, <i>Satura</i> III.239-267 (in traduzione); B. Giovenale e la satira dell'indignatio: (IV, Il rombo di Domiziano, in traduzione); C. La storiografia come strumento per introspicere: Tacito e il processo di romanizzazione ➡ Tacito, <i>Liber de vita Agricolae</i> (contenuto) e 30-32 (Calgaco) ➡ <i>Historiae</i>, IV, 73-74 (Ceriale) ➡ <i>Germania</i>, 18-20 ➡ <i>Annales e Historiae</i>: passi sopraccitati letti come fonti di ricostruzione di contesto per Seneca e Petronio. D. Apuleio e il romanzo di formazione, <i>Metamorphoseon libri XI</i>, passo iniziale e finale; la favola di Amore e di Psiche; un romanzo che parla di <i>figuras fortunasque hominum in alias imagines conversas et in se rursum mutuo nexu reffectas</i> (figure e sorti di uomini che si mutano in immagini diverse e che poi ritornano di nuovo nella forma precedente); il valore simbolico del romanzo.

L' insegnante,

Lucia Bacciocchi

I rappresentanti di classe,

Elena Bekschiu
Alessandro Scognamiglio



Istituto Paritario G. Marconi,
via Cortesi 20, Piacenza
infoscuola@istitutomarconi.com
tel. 0523755080

